RESOCONTO DATTILOGRAFICO

SEDUTA DI GIOVEDÌ 1 MARZO 2007

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO: Dott. Stelio BOSSOLI

INDICE

Delega all'Azienda USL di Rimini per la gestione ed erogazione delle attività e servizi socio-assistenziali nel comune di Riccione.
(Rel. Ass. Cevoli Morena)..... 12

COMMA 7
Modifiche al capo 5 e al capo 16 del Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria e Cimiteriale.
(Rel. Ass. Cevoli Morena)..... 19

COMMA 8
Ordine del giorno presentato dal Consigliere Prioli Adriano – gruppo consiliare Democratici di Sinistra – ad oggetto: "Nucleare, i perché di un sì."..... 31

COMMA 9
Ordine del giorno presentato dai gruppi consiliari, Democratici di Sinistra, La Margherita, Socialisti Democratici Italiani, dei Comunisti e Verdi per la Pace relativo al Piano Energetico Ambientale Comunale di Riccione... 31

COMMA 10
Ordine del giorno proposto dal Consigliere Valter Ciabochi del gruppo consiliare Forza Italia, ad oggetto: "Terza corsia A14"..... 22

COMMA 11
Ordine del giorno presentato dai gruppi consiliari Democratici di Sinistra, La Margherita D.L., Socialisti Democratici Italiani, dei Comunisti e Verdi per la Pace relativo alla realizzazione della terza corsia autostradale A14..... 22

La seduta inizia alle ore 19.02

Il Presidente invita il Segretario Comunale a procedere all'appello nominale, che dà il seguente risultato:

Imola Daniele	assente
Angelini Enrico	assente
Piccioni Stefano	presente
Pelliccioni Maria Iole	presente
Tamagnini Roberto	presente
Pruccoli Maurizio	assente
Bernabei Bruno	assente
Michelotti Francesco	presente
Benedetti Daniele	assente
Masini Francesco	presente
Forti Filippo	assente
Guiducci Guglielmo	presente
Prioli Adriano	assente
Salvatori Ivana Vilma	assente
Serafini Guglielmo	presente
Spimi Alberto	presente
Gobbi Simone	assente
Savoretti Giuseppe	presente
Bossoli Stelio	presente
Massari Giuseppe	assente
Cianciosi Antonio	presente
Pecci Marzio	assente
Mulazzani Franca	presente
Fuzzi Giacomino	assente
Ciabochi Valter	presente
Bordoni Livia Agnese	presente
Fabbri Maria Flora	presente
Bezzi Giovanni	presente
Tosi Renata	assente
Achilli Luciano	assente
Airaudo Filippo	assente

*Considerato che sono **presenti n. 16** Consiglieri, il Presidente dichiara aperta la seduta.*

Partecipano senza diritto di voto i Signori Assessori non facenti parte del Consiglio Comunale: Villa Loretta, Angelini Serafino, Cevoli Morena, Stacchini Dorian, Berardi Lucio, Castellani Bruno, Cavalli Francesco.

Sono assenti i Signori Assessori: Galasso Mario, Casadei Alessandro, Vescovi Sabrina.

Presiede il Presidente del Consiglio Comunale Stelio Bossoli.
Segretario: dott. Saracino.

presenti 17.

COMMA 2
Risposte ad interrogazioni ed interpellanze presentate nella seduta consiliare del 30.11.2006, come da allegato elenco.

PRESIDENTE
Nell'allegato elenco io ho una risposta che deve il Sindaco al Consigliere capogruppo della Lista Civica, Flora Fabbri. C'è la risposta? Facciamola leggere al Vice Sindaco. Prego.

Cons. FABBRI
Chiedo formalmente che questa risposta mi venga data nella prossima seduta alla presenza del Sindaco. Grazie.

PRESIDENTE
Accolta. Presentiamo questa risposta alla prossima seduta del Consiglio Comunale. Non ho altre risposte.

COMMA 3
Presentazione di interrogazioni ed interpellanze.

PRESIDENTE
La prima interpellanza è del Consigliere capogruppo dei Verdi per la Pace Cianciosi Antonio che deve fare un interpellanza che ha per oggetto: "Piantumazione, alberature stradali quartiere San Lorenzo". Consigliere Cianciosi, prego.

Cons. CIANCIOSI
Questa interpellanza prende le mosse da l'inquinamento che sta interessando un po' tutte le città italiane.
È un'interpellanza che serve per cercare di minimizzare e mitigare l'impatto inquinante in alcune zone della nostra città. In questo caso ho preso in considerazione l'area del quartiere San Lorenzo, soprattutto perché è interessata dalla Statale 16 che l'attraversa in parte.
Io chiedo – non la leggo tutta – che in quell'area, diciamo nello spartitraffico che divide la Statale dalla vecchia Statale lato sud, lato Cattolica, vengano messe a dimora delle piante, nello specifico dei pini. Nell'interpellanza chiedo che vengano messe a dimora almeno una trentina di questi pini, sia per abbattere e per diminuire l'impatto inquinante che acustico di quell'area.
Grazie.

PRESIDENTE
Grazie, Consigliere Cianciosi. Do ora la parola al Consigliere di Forza Italia, Lilly Pasini invitandola a scegliere quale interpellanza vuole fare, perché non so se riusciamo a leggerle tutte, quindi quale preferisce? "Viaggi e trasferte dell'Amministrazione Comunale 2004/2007".

Cons. BORDONI
Premesso:
- che la Legge Finanziaria del Governo Prodi ha aggiunto alle tasse statali e ai rincari generali la facoltà di imposizione di nuove tasse da parte degli Enti Locali;
- che il peso maggiore di questi aggravi fiscali è sostenuto in gran parte dalle famiglie e dai nuclei più deboli;
- che il Governo passato, a differenza dell'attuale, ha avuto la capacità di incidere significativamente sulle voci degli sprechi contenute nei Bilanci degli Enti Locali;
- che in questi giorni il Comune di Riccione si accinge a calare una pesante mannaia nei confronti dei genitori e delle famiglie con aumenti sulle rette degli asili nidi, delle materne, del centro estivo e sui servizi di mensa;

apprendo con grande stupore dalla stampa di viaggi e di tour che gli Amministratori riccionesi fanno in giro per l'Italia e per il mondo.

Come cittadina e come Amministratore mi chiedo cosa centri la raccolta di fondi a favore di persone, che giustamente vanno sostenute essendo meno fortunate, con un charter di 100 Amministratori Regionali, Provinciali, Locali e volontari che parte per l'Africa. Sottolineando che il sostegno ai meno fortunati non deve venir meno, in un clima di ristrettezza economica così forte, viene spontaneo chiedersi se sia il caso di fare un charter per portare fondi a destinazione e se non fosse il caso di affidare a pochissime serie persone i fondi raccolti per la consegna. Non solo, ma oltre a questo, leggendo qualche tempo fa altri interventi sulla stampa, abbiamo appreso che il Sindaco, in questo caso proprio di Riccione: "Ha radunato Dirigenti, Funzionari, Comandanti per portarli tutti in tour sulla riviera toscana per verificare o meno la bontà di progetti legati all'edilizia pubblica." Vista la curiosità delle notizie riportate, tenuto conto dei gravi problemi che in questi giorni stiamo anche noi a Riccione avendo per le nuove imposizioni fiscali, ritengo sia doveroso una verifica puntuale e trasparente di come venga speso il denaro pubblico di tutta la città, per questo chiedo di conoscere quali viaggi o trasferte o tour sono stati realizzati dal 2004 al 2007 da parte dell'Amministrazione Comunale di Riccione, le date esatte dei viaggi e le località in oggetto, i nomi delle persone che hanno partecipato ai viaggi e la loro qualifica, l'ammontare dei costi complessivi e l'ammontare di ogni voce specifica di ogni viaggio e se ci sono eventuali proposte per nuove trasferte.
Grazie.

PRESIDENTE
Grazie, Consigliere Lilly Pasini. Do la parola al Consigliere capogruppo di Forza Italia, Walter Ciabochi, invitando anche il Consigliere Ciabochi a scegliere quale dei due...

Cons. CIABOCHI
Farò l'interrogazione sulla tassa ICI.
Il recente Decreto Bersani, tra le varie riforme introdotte, ha inserito in Finanziaria 2007 una norma che obbliga il pagamento dell'ICI anche sui terreni che, pur non essendo ancora edificati, lo saranno in futuro sulla base dell'adozione del P.R.G. o delle varianti al P.R.G. esistente. In altre parole si deve pagare con molti anni di anticipo sull'effettiva costruzione che è del tutto ipotetica, in quanto può essere negata al momento dell'approvazione definitiva dello strumento urbanistico.
Questa ipoteticità di edificazione è calzante anche per le varianti ai Piani Regolatori, sia specifiche che generali, obbligando anche il proprietario del terreno agricolo interessato alle varianti a pagare tramite autodenuncia entro il prossimo giugno 2007 con applicazione retroattiva dal gennaio 2007, l'imposta comunale su questo terreno che nella stragrande maggioranza dei casi verrà edificato da qualcun altro come grandi proprietari terrieri con motori immobiliari mega o altre speculazioni edilizie dilaganti in questa provincia, a tutto scapito dei coltivatori o del piccolo proprietario.
Considerato:

- che già la tassa ICI è la più ingiusta che si possa attivare, perché tassa i metri quadri e non i redditi delle persone che vivono in quegli ambienti o il loro frutto, infatti il rapporto è diretto solo al pagamento in base all'estimo catastale del bene immobile;
- che gli estimi catastali aumenteranno esponenzialmente sempre grazie a una Finanziaria vessatoria e punitiva per i redditi medio–bassi, come ampiamente previsto e messo in pratica da questo Governo di estrema sinistra che in sei mesi ha introdotto 67 nuove tasse;
- che è da sempre nostra intenzione esimere dal pagamento dell'ingiusta tassa almeno i proprietari di prima casa con redditi bassi come ha fatto il Comune di Milano;
- che al contrario, le Amministrazioni di sinistra della nostra città, provincia e regione hanno sempre caricato sui cittadini le loro spese abnormi e i loro sprechi – ultima stangata regionale lo 0,8% sull'IRPEF e un'altra è dal 4,85 al 5,85 della tassa sull'IRAP – il Comune di Riccione non è ultimo in questa classifica, perché così come risulta anche dal giornale di ieri…

PRESIDENTE
Consigliere Ciabochi, mi scusi.
O facciamo silenzio oppure chi non è interessato può uscire tranquillamente dall'aula, nessuno lo obbliga a rimanere.
Prego Consigliere Ciabochi.

Cons. CIABOCHI
Ci saranno degli aumenti per tutti: la tassa dei rifiuti compresa la TARSU del 5%, il 3% per le rette dei nidi eccetera.

Quindi il Comune di Riccione su questo non è secondo a nessuno, come tasse sui cittadini. Per questo interrogo il Sindaco per conoscere le misure di applicazione del provvedimento Bersani sull'ICI indicando la previsione di introito, eventuali interventi su sconti da applicare, perché siccome la riteniamo una molto ingiusta, speriamo che questo provvedimento, se mai fosse adottato dall'Amministrazione, abbia degli sconti importanti per quelli che si ritrovano ad avere il proprio terreno compreso in una variante o in un nuovo P.R.G. e a pagare fin da oggi questa ICI su questo terreno che è ancora agricolo oppure è solo ed esclusivamente una previsione di edificazione.
Dico questo perché sta mettendo in difficoltà tantissime persone e abbiamo già un dibattito politico all'interno della nostra provincia su questo tema, quindi è un tema estremamente importante per i piccoli proprietari, certo che per le grandi lobby o per i grandi costruttori o i grandi proprietari di terreno, vedasi di recente la Coppa Adriatica sull'Iper, questi non hanno problemi a pagare l'ICI, e tre, la possibilità più importante che chiedo all'Amministrazione, perché siamo in sede di Bilancio, al di là di tutte le questioni che vengono avanti di carico fiscale per i cittadini, chiediamo di cancellare l'ICI per i proprietari di prima casa con particolari condizioni, sia sociali che di reddito.
Credo che togliere l'ICI dalla prima casa, togliere questa gabella, questa ingiustissima tassa che è l'ICI sulla prima casa sia un dovere morale per la politica.
Il mio Presidente Silvio Berlusconi l'aveva chiesto in campagna elettorale, noi lo chiediamo qui, perché noi qui amministriamo e qui speriamo che ci sia questa questione. Grazie.

PRESIDENTE
Grazie Consigliere Ciabochi. Do ora la parola al Consigliere dei Democratici di Sinistra Pruccoli Maurizio che ha un'interpellanza che ha per oggetto: "Previsioni di una pista ciclabile e di una piazza pubblica nel quartiere di San Lorenzo".

Cons. PRUCCOLI
In riferimento alla previsione di una pista ciclabile a San Lorenzo e di una piazza pubblica a servizio dello stesso quartiere interpello la Giunta per conoscere a quale punto del procedimento amministrativo sono arrivate le due opere previste, per conoscere la data di inizio lavori prevista, sia della ciclabile che della piazza, e chi è il responsabile del procedimento individuato dall'Amministrazione per entrambe le opere. Grazie.

PRESIDENTE
Grazie Consigliere Pruccoli.
Do ora la parola al Consigliere Simone Gobbi che ha un'interpellanza che ha per oggetto: "Antenna telefonia mobile in quartiere Fontanelle".
Consigliere, prego.

Cons. GOBBI
Con la presente si richiede la documentazione e la verifica da parte dell'Amministrazione sulla correttezza dell'iter attraverso il quale è stata fatta costruire un'antenna di telefonia mobile situata in quartiere Fontanelle prospiciente alla ferrovia lato mare in adiacenza con Via Marsala.
Oltre ad avere un bruttissimo impatto ambientale – ovviamente tutti ce ne possiamo rendere conto andando in loco – vorrei chiedere se si sia tenuto conto degli eventuali inquinamenti ambientali. Si richiede quindi, se è possibile e conforme alla legislazione vigente, la rimozione di tale antenna, data anche la vicinanza con altra antenna di telefonia, circa 200, 300 metri più a sud, sempre nel medesimo quartiere.
Grazie.

PRESIDENTE
Grazie Consigliere Gobbi.
Do ora la parola al Consigliere della Lista Civica Giovanni Bezzi invitandolo a scegliere una delle due interpellanze. Può darsi che faremo in tempo, però se non faremo in tempo, scelga quella che ritiene opportuna.

Cons. BEZZI
Scelgo quella dell'Ispettore.
A Riccione c'è stato un Ispettore, ma la stampa non ci ha dato un grande peso.
Era un Ispettore del Ministero dell'Economia, quindi non veniva esattamente da un luogo poco importante. Era in vacanza? Non credo.
Per il rilievo che hanno le cose che ha scritto mi aspettavo più *ambaradan*.
Prima la leggo poi faccio qualche commento.

Egregio signor Sindaco, sono a chiederle qual è la sua valutazione tecnica e politica, sua e della sua Giunta che ella dirige, su quanto ha relazionato l'Ispettore del Ministero dell'Economia in esito all'ispezione da lui svolta presso il nostro Comune. Avendo il predetto Ispettore rilevato diffusi e, a mio avviso, molto gravi profili di illegittimità nell'azione della vostra Amministrazione, come intende agire di qui in poi in ordine delle problematiche sollevate dal predetto Ispettore? Tanto per chiarirci, mi riaggancio anche a altre interpellanze, non è che i nostri Comuni navighino nell'oro, si parla di addizionali qua, addizionali di là, su imposte che colpiscono tutti e noi abbiamo, secondo questo Ispettore, dilapidato 4, 5 milioni di euro nella vendita del gas, che fra l'altro è illegittima perché doveva essere fatta come una gara, perché lui dice che Hera ha dei soci privati al suo interno ed è una muraglia che non poteva essere scavalcata. Io ho votato contro e sono poco preoccupato, io avrei qualche preoccupazione fossi dall'altra parte.

Vedete la società Hera si è aggiudicata illegittimamente il gas di Riccione e non lo dice Giovanni Bezzi, che è un Consigliere di opposizione, quindi per sua natura, tendenzioso, fazioso, manicheo, lo dice l'Ispettore del Ministero dell'Economia che dice anche un'altra cosa importante: che la perizia portava scritto un numerino, 16.000.000 di euro, ed è stata venduta a un altro numerino, 12.500.000 di euro; poi dice una terza cosa, che se fosse andata all'asta probabilmente il prezzo sarebbe stato ancora superiore a quei 16.000.000 di euro. Dice il nostro Sindaco che sono passati due anni, il prezzo si è svalutato; ma chi ha calcolato la svalutazione? Dov'è la perizia che ci dice qual'era la misura della svalutazione? Ecco questa è un'irregolarità.

Qui noi della Lista Civica abbiamo tuonato sull'emissione dei BOC, dicendo: "Guardate, se per caso nel mondo scoppia qualcosa di grave e i tassi d'interesse crescono, noi siamo esposti per 32.000.000 circa di BOC, senza poterli rimborsare di qui a vent'anni e quindi ci esponiamo a un rischio illimitato". Non il Consigliere Bezzi, ma l'Ispettore lo definisce un "rischio illimitato". Bastava mettere quella clausola che dicevamo.

Vogliamo parlare dei Dirigenti, i nostri bravi Dirigenti che però vengono pagati con modalità che non sono esattamente rispettose dei canoni imposti dalla buona Amministrazione.

Voi dite: "Tutto questo perché le Amministrazioni Comunali navigano nell'oro." No, sono alla ricerca delle addizionali IRPEF... ecco su questi argomenti io trovo un grave deficit di legalità.

Ora, la parola "legalità" è una parola importante per chi amministra. Chi amministra non deve solo amministrare bene, deve amministrare nel rispetto delle leggi. C'è l'interpretazione della legge, sicuramente ci saranno le controdeduzioni a quello che dice il Ministero, la legge va interpretata, ma qui il problema è che la legge è stata violata.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Bezzi. Do ora la parola al Consigliere dei Democratici di Sinistra Adriano Prioli che ha un'interpellanza che ha per oggetto: "Controllo da parte dell'ufficio competente del verde autorizzato nelle concessioni edilizie". Prego.

Cons. PRIOLI

Adriano Prioli, Consigliere, con la presente chiede ai responsabili del settore Verde Pubblico e Privato se a seguito delle autorizzazioni per la posa di alberature e siepi rilasciate al momento della concessione edilizia, segue, a distanza di tre mesi dall'ultimazione fabbricato, un controllo da parte dei responsabili del verde per capire se l'autorizzato è stato piantumato.

A me risulta che una volta autorizzati, poi di questi sopralluoghi per il controllo non ce ne siano stati, perciò da ora innanzi chiedo che vengano effettuati.

Poi qualora risulti che la quantità e le dimensioni delle alberature non siano state rispettate, quali provvedimenti l'ufficio è in grado di proporre o comunque di prendere?

Inoltre, nelle previsioni del 2007 è previsto l'acquisto di un quantitativo di pini da offrire gratuitamente a quei privati che sono intenzionati a metterli nella loro proprietà?

Ci sono in corso progetti per migliorare il verde del Piazzale Fabbri, Trampolines, sul lungomare?

Il verde autorizzato nella proprietà posta ad angolo con il Viale Cassino, Corso Fratelli Cervi rispetta non solo le quantità, ma anche le dimensioni delle alberature?

Il verde che viene autorizzato nelle pavimentazioni costituite da manufatti di cemento, non può essere preso i considerazione. La stessa cosa è successa al Piazzale Fabbri, Trampolines, dove il verde è quello che è stato seminato nei manufatti di cemento. Quello, a mio giudizio, è soltanto una presa in giro, perché il verde deve essere piantumato sul terreno vegetale e non sul cemento.

Per ultimo, desidero avere, a tre mesi data odierna, una relazione scritta sulle proprietà dove si è costruito dal momento dell'approvazione, in Consiglio Comunale, del Regolamento del Verde, se le alberature e siepi autorizzate sono state messe a dimora. Grazie.

PRESIDENTE
Grazie Consigliere Prioli. Do ora la parola al capogruppo della Lista Civica, Flora Fabbri che ha un'interpellanza che ha per oggetto: "Master di atletica leggera a rischio?"

Cons. FABBRI
Egregio signor Sindaco, mi rivolgo a lui anche se è assente, siamo venuti a conoscenza di alcuni aspetti che, se veritieri, potrebbero compromettere il regolare svolgimento dei Master di atletica del prossimo settembre con conseguenze ben immaginabili.
Le perplessità riguardano principalmente il rifacimento della pista di atletica del nostro stadio, che, come sappiamo, è quello principale della manifestazione. Il Master è un evento internazionale a tutti gli effetti ed i risultati agonistici conseguiti hanno una valenza ufficiale a tutti gli effetti sportivi, per cui gli impianti devono essere realizzati secondo precisi canoni ed essere omologati secondo gli standard e i regolamenti tecnici internazionali. Pertanto siamo con la presente a richiederle rassicurazioni circa l'omologabilità del nostro impianto secondo il regolamento tecnico internazionale ed in particolare per quel che riguarda pacchetto completo sottofondo e manto della pista d'atletica e raggio di curvatura della pista stessa. Nello stesso tempo richiediamo di conoscere l'importo totale dei lavori del rifacimento della pista, se lo stesso è in linea con quanto preventivato che dovrebbe essere di circa 240.000 euro e come sono stati spesi gli altri soldi del finanziamento ricevuto che dovrebbero essere di circa 650.000 euro. Grazie.

PRESIDENTE
Grazie Consigliere Fabbri. Do ora la parola al Consigliere di Forza Italia, Franca Mulazzani, invitandola a scegliere una delle due interpellanze. Può darsi che le leggiamo tutte e due, però lei intanto scelga quella che ritiene più importante.

Cons. MULAZZANI
"Gestione strutture e rapporti con cooperative".

Premesso che a seguito di mia personale richiesta e rilascio della relativa documentazione, ho potuto constatare che la gestione della struttura denominata "Osteria degli Agolanti" concessa in comodato gratuito dalla passata Amministrazione Masini alla società Riccione Solidale Cooperativa Sociale; che tale convenzione è stata discussa ed approvata dalla presente Giunta Comunale; che a motivazione della convenzione stessa veniva addotto l'esclusivo scopo sociale della Cooperativa; che la convenzione prevedeva anche la gestione di un punto di ristoro all'interno del parco al fine unico di permettere di adibire i soggetti assistiti in carico alla Cooperativa; che la stessa Cooperativa adducendo la non economicità della gestione, chiedeva il permesso di poter subaffittare la struttura stessa a non meglio qualificati nuovi gestori; che la Cooperativa non ha quale scopo sociale del lucro, bensì l'inserimento nel mondo del lavoro e vita sociale di persone colpite da handicap; che la terza società affidataria non è società cooperativa con scopi sociali, ma al contrario opera solo per perseguire un pur legittimo lucro; che la facoltà concessa dall'Amministrazione Comunale non pare a corrispondere al dettame della convenzione così come evidenziato anche dai bizantinismi utilizzati nella delibera per giustificare il subappalto; che altrettanto pare corretto ritenere che la facoltà di affidamento a terzi della gestione del punto di ristoro, pare violare la normativa prevista per l'affidamento di attività commerciali esistenti nelle aree pubbliche.
Poiché tutto ciò porta anche alla logica conclusione che altre convenzioni o trattative possano essere state modificate nelle stesse modalità o comunque non conosciute, chiedo:

- l'elenco dei rapporti contrattuali in essere con l'Amministrazione e società cooperative o società partecipate da cooperative di piccola, media, grande dimensione che operano nel settore sociale o che operano nel mercato del lavoro inteso nel senso più ampio o comunque di tutte quelle Cooperative che operano nei settori non espressamente richiamati;
- copia delle convenzioni e/o contratti stipulati o in corso di sottoscrizione, modalità e forma di assegnazione, ammontare economico dei contratti stessi;
- copia di tutti i contratti di comodato gratuito o parzialmente oneroso con allegato elenco di strutture o immobili e beni mobili concessi in uso;
- copia di tutti i contratti di locazione con allegato elenco strutture e immobili.

Rimando all'Avvocatura Comunale e al Segretario Comunale la Convenzione al fine di verificare la legittimità con la delibera adottata l'1 luglio 2003 – parliamo della Giunta Masini – e di verificarne eventuali violazioni. Stesso rimando, sempre della medesima delibera, al fine di accertare eventuali violazioni in merito all'affidamento di punti di ristoro, senza gara a terzi, rispetto alla vigente e pregressa normativa. Grazie.

PRESIDENTE
Ringrazio il Consigliere Franca Mulazzani. Do ora la parola al Consigliere dei Democratici di Sinistra Tamagnini Roberto che ha un'interpellanza su "Sevizio di contrasto all'*Aedes Albopictus*, cioè la zanzara tigre". Prego.

Cons. TAMAGNINI
Grazie, Presidente. Leggo l'interpellanza. Poiché sappiamo che in questo periodo l'Ufficio Ambiente sta elaborando modifiche migliorative al programma di contrasto alla zanzara tigre, valutando le opzioni per l'affidamento del servizio stesso, con questa mia interpellanza mi faccio portavoce dei cittadini del nostro Comune che si aspettano dall'Amministrazione che rappresenta uno sforzo ulteriore nella lotta alla zanzara tigre che potrebbe comportare anche un certo aumento delle risorse impegnate.
Qualche risultato in questi anni è stato raggiunto, ma siamo ancora lontani per poter affermare che il fenomeno della diffusione della zanzara tigre sia sotto controllo e le prospettive, anche a causa dell'inverno particolarmente mite, non sono assolutamente rosee.
In attesa di qualche dato ufficiale che ci potrà essere reso noto dall'Assessore Galasso, l'impressione che ho avuto parlando con i cittadini è che se la situazione delle aree pubbliche: asili, scuole, case di riposo, aree verdi e parchi pubblici sia sostenibile, non lo sia altrettanto nelle aree private, dove il fenomeno esplode incontrollato nel periodo luglio–agosto. Il primo dato che emerge confrontando gli interventi larvicidi, che costituiscono la parte dominante della strategia diretta alla zanzara, effettuati nelle aree pubbliche rispetto alle private è che nelle aree pubbliche sono previsti il doppio degli interventi, dieci contro cinque.
In considerazione di ciò io chiedo:

- innanzi tutto un aumento dei trattamenti larvicidi previsti nelle aree private, in modo da avvicinarsi a quelle effettuate anche nelle aree pubbliche;
- che siano opportunamente attivabili, anche a seguito di segnalazioni dei cittadini, trattamenti adulticidi in zone particolarmente infestate;
- che la campagna informativa, soprattutto presso i privati, sia ancora più determinata;
- che il monitoraggio e la mappatura per mezzo delle ovitrappole diventino ancora più capillari;
- che la distribuzione di prodotti larvicidi alla popolazione, prevista presso Farmacie, Uffici Comunali e Azienda USL possa avvenire anche a domicilio tramite personale della ditta appaltatrice.

Tutte queste misure quasi sicuramente richiederanno un aumento di risorse, anche se una nuova gara potrebbe far contenere i prezzi, ma è uno sforzo che l'Amministrazione deve accollarsi, innanzi tutto per il bene dei propri cittadini e in secondo luogo perché il fenomeno non raggiunga livelli tali da compromettere negativamente il soggiorno di quanti scelgono Riccione come meta per le loro vacanze. Grazie.

PRESIDENTE
Grazie, Consigliere Tamagnini. Do ora la parola al capogruppo dei Verdi per la Pace, Antonio Cianciosi, per la seconda interpellanza che ha per oggetto "Barriere antisabbia zona spiaggia di Riccione". Prego Consigliere.

Cons. CIANCIOSI
Occorre una premessa per questa interpellanza.
Riccione è frequentata anche durante il periodo invernale, nei fine settimana, da molti turisti e la passeggiata lungo il mare richiama molte persone, purtroppo la visuale che si presenta ai turisti del weekend non è delle più edificanti. Lungo tutte le cabine a mare ci sono delle barriere realizzate dai bagnini, a volte con mezzi di fortuna, tavole, lamiere e quant'altro. Sinceramente non è di bello aspetto e credo che sia ragionevole regolamentare e uniformare tali strutture, in particolare quelle ricadenti tra Piazzale San Martino e Piazzale Azzarita. Si propone di migliorare anche d'inverno la qualità complessiva dell'arenile ed evitare situazioni che di fatto deturpano l'aspetto paesaggistico della spiaggia.

Si chiede di uniformare le barriere di protezione dell'insabbiamento posto lungo le zone di spiaggia a partire da Piazzale San Martino e Piazzale Azzarita con pannelli di legno congruenti sia come tipologia che colore; di porre in essere tra le diverse scuole presenti sul territorio un concorso, per esempio "Coloriamo il mare", o qualcosa di simile per utilizzare questi manufatti come delle tavole per riprodurre situazioni balneari legate alla nostra riviera e valutare l'opportunità di permettere ai concessionari delle zone di spiaggia, al fine di ammortizzare la spesa dei vari interventi, di accedere a piccole forme di sponsorizzazioni da parte dei privati, ovviamente compatibili, da inframmezzare con i vari disegni, Grazie.

PRESIDENTE
Grazie Consigliere Cianciosi. Do ora la parola al Consigliere Lilly Pasini per la seconda interpellanza che ha per oggetto: "Spiagge dedicate alle donne arabe".

Cons. PASINI
Grazie. Nell'agosto 2006 sono intervenuta sia in Consiglio Comunale che pubblicamente, durante un convegno organizzato dal Comune, circa la problematica della possibilità di dedicare delle zone della nostra spiaggia alle ospiti arabe. In quell'occasione ci sono state tantissime dichiarazioni sui giornali, addirittura nel convegno, ma non se ne è più saputo nulla. Sono passati molti mesi e in questo momento si comincia a lavorare per la preparazione della stagione estiva.
Vorrei sapere dall'Amministrazione Comunale se è a conoscenza che siano stati presentati dei progetti a questo riguardo e se è così vorrei poterne venire a conoscenza.

PRESIDENTE
Grazie Consigliere Pasini. Do ora la parola al capogruppo di Forza Italia Walter Ciabochi per la seconda interpellanza che ha per oggetto: "Stop al macello carni riminesi". Consigliere a lei.

Cons. CIABOCHI
Questa interrogazione è figlia di altre interrogazioni che questo Consigliere ha presentato fin dal 2001, quindi questo Consigliere è dal 2001 che segnala il problema a livello sia comunale che provinciale, della chiusura di un macello che serve a tutta la Provincia. Io rifaccio questa interrogazione al Sindaco per capire se questa questione del macello a carattere provinciale possa essere risolta e possano essere superate le questioni che hanno visto la pratica arenarsi nel Comune di Rimini dove probabilmente, come disse allora nel 2001 il Presidente della Provincia Fabbri, doveva sorgere il nuovo macello. O lì o a Coriano per evitare che le persone o i coltivatoti diretti di 20 comuni vadano a macellare a Mercatale, a Novafeltria o a Schieppe di Orciano, quindi sarebbe veramente una cosa brutta dal punto di vista sanitario più che altro, perché avere un laboratorio e avere un macello qui nella nostra provincia credo sia molto importante anche per i consumatori.

Leggo l'interrogazione. Premesso: che questo Consigliere ha già da anni segnalato con apposite interrogazioni e articoli di stampa il rischio che il macello carni riccionesi chiudesse e che in questa Provincia di Rimini il servizio di macellazione fosse azzerato e costretti, i fruitori, a lunghi e costosi viaggi verso l'Alta Valmarecchia per macellare gli animali destinati all'alimentazione umana, penalizzando di fatto la zona sud della nostra Provincia; che la situazione era già stata data per risolta poco prima delle ultime elezioni del 2004 dal Comune di Rimini attraverso l'approvazione di apposita variante urbanistica; considerato: che notizie di stampa, l'ultima è del 25 febbraio sul *La Voce,* indicano un stop all'iter della pratica dalla parte del Consiglio Comunale di Rimini che ha votato una mozione del Consigliere Fabiani dell'Ulivo favorevolmente con unico contrario un Consigliere di maggioranza, sempre, Samuele Zerbini, e tutta la minoranza, anche Forza Italia che di fatto vedeva annullata la decisione della Conferenza dei Sindaci e dei Servizi Provinciali che si era pronunciata favorevolmente sull'opera; che la decisione di non procedere nei lavori di costruzione del nuovo macello provinciale getta una brutta ombra sul livello occupazionale e funzionale del servizio e, a questo proposito, anche il Segretario dei DS riccionese Fabio Galli ha espresso stupore e contrarietà sulla vicenda di stop della situazione; per questo interrogo il Sindaco, per conoscere lo stato della pratica ancora giacente in Provincia per alcuni aspetti tecnici e lo stato di avanzamento presso il Comune di Rimini, avendo cura di stabilire e superare gli evidenti ostacoli politici di spaccatura tra DS di Riccione e quelli di Rimini, così come riporta il giornale; tempi di pubblicazione del bando di realizzazione dell'opera stessa.
Risposta scritta. Grazie.

PRESIDENTE
Grazie Consigliere Ciabochi. Do ora la parola al Consigliere della Lista Civica Bezzi Giovanni con la seconda interpellanza che ha per oggetto: "Problemi sollevati dagli agenti della Polizia Municipale riccionese". Prego Consigliere.

Cons. BEZZI

Egregio signor Sindaco sono a chiederle come intende agire la sua Amministrazione in ordine ai problemi sollevati dagli agenti della Polizia Municipale riccionese che hanno portato a recenti agitazioni sindacali con particolare riferimento al servizio che essi agenti sono costretti a svolgere in favore di altri Comuni. Chi vi parla non è che l'ha con i vigili urbani, ha un feeling normale come tutti i cittadini di questa città e non sono certo qui a prendere le parti del Corpo di Polizia Municipale, però siccome ho visto che una delle motivazioni per loro battaglie sindacali è questo fatto del servizio reso presso atri Comuni, io mi ricordo che quando venne questa delibera fui forse l'unico a intervenire dicendo che questa storia che noi andavamo a offrire servizi ai Comuni limitrofi poteva andare bene se non creava problemi all'interno del nostro servizio. "Ma no! Per carità! Non sarà mai!" E invece, tombola! Nel senso che come minimo un problema l'abbiamo! Abbiamo i vigili che ci hanno fatto sciopero!
Io non credo che sia solo questa la motivazione dello sciopero, credo che ne siano anche altre, però vorrei stigmatizzare questo operare dell'Amministrazione, nel senso che, va bene la solidarietà ai Comuni di Coriano, per carità! Però quando si fanno queste operazioni io credo che occorra avere un consenso diffuso, un sondaggio fra chi poi concretamente deve andare a svolgere il servizio fra Mulazzano e San Patrignano, piuttosto che fra Cerasolo e non so dove, perché poi concretamente si fanno le cose senza poi trovare quel feeling, quell'indispensabile appoggio di chi poi concretamente questo servizio lo deve fare. Lo dico perché proprio io fui a dire: "Guarda, secondo me, il rischio è che andiamo a compromettere il servizio della città". Con lo sciopero già il servizio è stato compromesso, mi auguro che la questione possa essere risolta e che vogliate rispondermi in maniera che io capisca un po' l'opinione della Giunta, perché io ho letto solo i giornali, capisca invece quali sono i veri problemi e qual è la vostra posizione. Grazie.

PRESIDENTE
Grazie Consigliere Bezzi. Do ora la parola al Consigliere di Forza Italia Franca Mulazzani per l'ultima interrogazione/interpellanza che ha per oggetto: "Taglio alberi Parco delle Magnolie". Prego Consigliere.

Cons. MULAZZANI

Proprio stasera abbiamo una delibera dove un imprenditore salva in tutti i modi e in tutte le maniere un pino secolare ed io qualche tempo fa, passando davanti al Parco delle Magnolie, sono andata a vedere cosa stesse succedendo perché sono stati demoliti ben 20 tassi. Ho le fotografie, mi sono anche fatta le fotografie!
Poi dopo leggo sulla stampa che comunque, Assessore Cavalli, è tutto merito suo per la messa in sicurezza del parco. Si metta d'accordo con la GEAT perché loro dicono che è per la messa in sicurezza, lei non so cosa risponda.
Premesso:

- che la settimana scorsa l'Amministrazione Comunale ha dato ordine di tagliare circa 20 alberi, tassi, ubicati nel Parco delle Magnolie;
- che detto parco è stato classificato nello strumento urbanistico quale giardino di pregio;
- che di conseguenza, vista la previsione urbanistica, gli alberi in esso contenuti sono a loro volta salvaguardati da qualsiasi intervento alla pari della superficie su cui insistono;
- che comunque, al di à della mera previsione urbanistica, gli alberi testé richiamati costituiscono uno degli ultimi polmoni verdi della città, quanto mai importanti per la salute dei cittadini e quindi per la qualità della vita;
- che alla data odierna, almeno per quanto è in nostra conoscenza, l'Amministrazione non ha approvato alcuna variante al vigente Piano Regolatore, quindi non ha legittimato il taglio degli alberi;

chiedo:

- di conoscere e visionare tutti gli atti e provvedimenti amministrativi atti ad autorizzare il taglio degli alberi;
- se per il taglio di alberi sottoposti a tutela ambientale e paesaggistica, come quelli testé richiamati, l'Amministrazione ha bisogno di autorizzazioni o pareri di enti od organi diversi dall'Amministrazione Comunale;
- di conoscere e visionare gli atti autorizzatori richiesti agli organi sopra citati,
- di visionare gli atti interni all'Amministrazione Comunale volti ad autorizzare il taglio;
- di essere informata dall'Assessore competente in merito alle motivazioni a fondamento di tale ingiusta scelta.

Si informa comunque l'Amministrazione che provvederò ad inviare la risposta, che naturalmente deve essere scritta, agli organi sovracomunali per salvaguardare lo scempio che si sta perpetrando nei parchi e giardini comunali da qualche anno a questa parte. Ricordo sempre lo scempio che è stato perpetrato ai Giardini dell'Alba, che oggi portano un bel cartello con scritto "I Giardini dell'Alba saranno pronti per voi". Io direi: "La colata di cemento dell'Alba sarà pronta per voi".

PRESIDENTE
Grazie Consigliere Franca Mulazzani.

Durante la discussione del Comma 3 entrano i Consiglieri Angelini Enrico, Prioli, Salvatori, Gobbi, Massari e Tosi ed escono i Consiglieri Ciabochi e Bezzi:
presenti 21.

Entrano gli Assessori Galasso e Casadei.

COMMA 4
Approvazione Piano comunale di localizzazione dei punti di vendita esclusivi della stampa quotidiana e periodica.

Ass. CASTELLANI
La pratica prevede la possibilità di un'apertura di un nuovo punto, di una nuova edicola a Riccione.
Attualmente le edicole sono circa una cinquantina.
Il Piano delle Edicole è scaduto già da 4 anni e quindi va rinnovato, nello stesso tempo abbiamo individuato una zona a Riccione dove un edicola non era presente, nella zona portuale, anche in vista del nuovo piano del porto che si sta preparando. L'approvazione del piano comunale è stata discussa anche sentiti sia gli editori che i distributori e i rivenditori, tutti i rappresentanti sindacali che hanno approvato questo tipo di soluzione e nello stesso tempo all'interno del piano è stato individuato anche che il trasferimento delle edicole che prima era in un raggio di 100 metri, ora, con l'approvazione di questo piano, è portato a 300 metri da un'altra edicola già preesistente. Ho finito.

PRESIDENTE
Grazie Assessore. Ci sono interventi? Consigliere Renata Tosi della Lista Civica, prego.

Cons. TOSI

Solo un accenno, una precisazione. Avevo anche già detto in Dipartimento che non capivo la durata quadriennale di questo regolamento che, appunto, autorizza o comunque disciplina le aperture o le chiusure delle edicole, soprattutto di fronte al Decreto Bersani che liberalizza le attività. Risottolineo questa, secondo me, inadeguata durata e vorrei, se fosse possibile, limitarla ulteriormente, perché anche se probabilmente questo decreto verrà travolto da quella che è la Legge Bersani, preferirei che, soprattutto da esponenti di pari partito, ci si attenesse a quelle che sono, tra virgolette, le direttive nazionali.

PRESIDENTE
Grazie Consigliere Tosi. Ci sono altri? Se non c'è nessun altro. Do la parola Assessore Castellani per la risposta al Consigliere.

Ass. CASTELLANI
Nell'ultimo Decreto Bersani non ci sono le edicole, cioè non sono previste regolamentazioni o liberalizzazioni delle edicole. Le edicole in questo senso qui non ci sono dentro questo discorso. Per cui aspettiamo. Se le inserisce nella prossima liberalizzazione...

Durante la discussione del Comma 4 entrano i Consiglieri Ciabochi, Airaudo e Forti:
presenti 24.

Escono gli Assessori Villa, Cevoli e Galasso.

PRESIDENTE
Bene. Metto in votazione il punto numero 4 all'ordine del giorno che ha per oggetto "Approvazione Piano comunale di localizzazione dei punti di vendita esclusivi della stampa quotidiana e periodica".

Il Consiglio approva con 18 voti favorevoli e 6 astenuti (LISTA CIVICA: Fabbri, Tosi; FI: Ciabochi, Mulazzani, Bordoni; AN: Airaudo).

Si rende immediatamente eseguibile.

COMMA 5
Hotel Boemia – autorizzazione al rilascio di un permesso di costruire in deroga alla vigente normativa.

PRESIDENTE
Do la parola all'Assessore competente. Angelini Serafino. Prego Assessore.

Ass. ANGELINI:
È un piccolo intervento al Hotel Boemia per un deposito al primo piano interrato – 189 metri – in deroga appunto per il fatto che non è sotto il sedime e le distanze dal Viale Gramsci.

PRESIDENTE
Consigliere Adriano Prioli del gruppo consiliare dei Democratici di Sinistra, prego.

Cons. PRIOLI
Io ho avuto occasione di esaminare il progetto nel suo insieme e dal momento che si tratta di un intervento per costruirvi un ripostiglio, qualcosa del genere e siccome questo nella sua totalità prevede l'abbattimento di un pino, chiedo, qualora si arrivi ad una decisione favorevole, che il pino sia circoscritto, prima di arrivare all'interrato, con delle palancole a 3,50 metri – c'è una previsione fatta anche dal Consigliere Cianciosi – incastrate in maniera tale che quando si farà l'intervento non ci sia la possibilità da parte del terriccio di franare e tutto durante l'intervento il pino deve essere saltuariamente almeno innaffiato, in maniera da cercare di mantenerlo così in vita finché si può.
Ritorno a dire questo: il pino deve essere circoscritto con delle palacole in ferro ad incastro sino ad arrivare ad una profondità di 2,50 metri dopo di che si deve iniziare lo scavo, in maniera che non ci sia la possibilità per il terriccio di frenare. Una volta fatta questa protezione, arrivare ad innaffiarlo continuamente. Grazie.

PRESIDENTE
Grazie Consigliere Prioli. Ci sono altri? Non ci sono altri? Metto in votazione l'Emendamento agganciato a questa pratica dando la parola al proponente Antonio Cianciosi.

Cons. CIANCIOSI
Non ho sotto mano l'Emendamento, però non importa, tanto è molto semplice. Praticamente cosa chiedo? Chiedo che per la realizzazione del piano interrato venga modificato l'interrato affinché si preservi il pino, un *Pinus pinaster* tra l'altro, che mi sembra abbia oltre 100 anni, per cui è un pino centenario. Chiedo che venga preservato. L'oggetto dell'emendamento è questo. Tra l'altro di queste alberature qui a Riccione ce ne sono pochissimi esemplari.

Durante la discussione del Comma 5 escono i Consiglieri Ciabochi e Forti:
presenti 22.

Entrano gli Assessori Villa e Cevoli.

PRESIDENTE
Grazie Consigliere Cianciosi. Dico che il parere della Commissione è favorevole, il parere del Dirigente è favorevole, il parere della Giunta Comunale è favorevole. Signori Consiglieri votiamo l'Emendamento.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE
Metto in votazione il punto numero 5 all'ordine del giorno che ha per oggetto "Hotel Boemia – autorizzazione al rilascio di un permesso di costruire in deroga alla vigente normativa".
Signori Consiglieri potete votare.

Il Consiglio approva con 17 voti favorevoli e 6 astenuti (LISTA CIVICA: Fabbri, Tosi; FI: Mulazzani, Bordoni; AN: Airaudo).

Si rende immediatamente eseguibile.

COMMA 6
Delega all'Azienda USL di Rimini per la gestione ed erogazione delle attività e servizi socio-assistenziali nel comune di Riccione.

PRESIDENTE
Per il punto numero 6 all'ordine del giorno chiamerei il Vice Presidente se è presente, se no il Consigliere Anziano.

Messo in trattazione il comma 6 esce il Presidente del Consiglio per incompatibilità, in quanto interessato alla pratica:
presenti 21.

Assume la Presidenza del Consiglio il Consigliere Anziano Angelini Enrico.

CONS. ANZIANO PRESIDENTE Angelini Enrico
Diamo la parola all'Assessore per la relazione.

Ass. CEVOLI
Allora questa è una convenzione che noi portiamo tutti gli anni in questo Consiglio Comunale, perché come voi sapete i Comuni possono delegare la gestione dei servizi socio – assistenziali all'Azienda USL, stipulando naturalmente una convenzione.

In questo comune questi servizi vengono dati all'Azienda USL, naturalmente con oneri a proprio carico. Queste quote che noi versiamo all'Azienda USL per questi servizi sono stati stabiliti dalla Conferenza Sanitaria Territoriale nel 2004 e risulta per la gestione dei servizi del Comune di Riccione complessivamente di 987.174 euro, dove una parte del costo è a carico della Provincia, una parte è a carico, naturalmente, del nostro Bilancio Comunale aumentato del 3% rispetto alla quota che noi avevamo versato lo scorso anno. In questa quota, naturalmente, sono comprese anche le nuove emergenze, perché due o tre anni fa nella convenzione le emergenze erano rimaste fuori, invece adesso sono comprese. Questi servizi sono divisi in quattro aree, una è l'area dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza dove si effettuano interventi socio–educativi per prevenire il disagio e possono essere effettuati sia sul territorio che all'interno della famiglia. Poi abbiamo l'area responsabilità famigliare per tutto ciò che riguarda le famiglie, che va dal sostegno genitoriale, all'istruttoria per le coppie adottive, alle consulenze psicologiche e alla gestione dei contributi. Nel 2006, tanto per fare alcuni numeri, sono stati dati contributi per 102 bambini. Poi abbiamo l'area della disabilità, anche qui poche cose per dire che questi servizi purtroppo sono in costante crescita e in ogni caso i servizi sono sempre più orientati verso una risposta appropriata, quindi valutando i bisogni individuali. Quest'aera si può dividere in tre fasi: l'assistenza che viene fatta al proprio domicilio, gli interventi semiresidenziali e gli interventi residenziali. Poi alla fine abbiamo l'area anziani che è quel settore che per primo ha sottoscritto un accordo di programma e devo dire che qui abbiamo dei risultati buoni e abbiamo raggiunto anche una buona rete di servizi. All'interno c'è il telesoccorso, l'assistenza domiciliare di base dove, per esempio, sono assistiti 179 anziani di Riccione, poi abbiamo i ricoveri nelle strutture, i ricoveri temporanei nelle strutture, poi abbiamo tutti gli inserimenti nelle strutture, case protette, residenze sanitarie assistite e centri diurni. Non mi dilungo oltre perché questa pratica l'abbiamo guardata bene in Dipartimento con il Coordinatore Sociale che è la dottoressa Alma Bertozzi.

Durante l'intervento dell'Assessore Cevoli entra il Consigliere Ciabochi che assume la Presidenza del Consiglio:
presenti 22.

VICE PRESIDENTE

C'è qualcuno che vuole intervenire? Lilly Pasini del gruppo di Forza Italia. Prego Consigliere.

Cons. BORDONI
Noi abbiamo partecipato alla Commissione, quindi abbiamo cercato anche di approfondire un po' le tematiche di questa delibera. È una delibera particolare, perché si tratta di finanziamenti per un settore così indispensabile e fondamentale, per cui abbiamo cercato di capire un po' i dati, perché credo che questo sia uno dei punti fondamentali. Riconoscendo il lavoro che l'Assessore svolge mi sono però segnata alcune annotazioni, perché credo che sia importante condividerle insieme. In un primo punto, Assessore, riguardando poi anche la documentazione che ci è stata fornita, appare evidente che manca un dato fondamentale, parlo in maniera generale. Mentre c'è il racconto dettagliato e nella sintesi delle singole aree, non c'è però la domanda complessiva. Per capire e per far capire anche ai colleghi Consiglieri noi non possiamo sapere se le risposte che vengono date nei vari settori sono complessivamente esaustive. Quindi l'assistenza domiciliare agli anziani, facciamo un esempio banalissimo: ci sono un certo numero di anziani, non ho qui il dato, 179, sono tutte persone che hanno fatto la richiesta o la richiesta era maggiore? E così su tutte le altre voci.
Allora questo dato lo sottolineo, Assessore, perché è fondamentale per capire. Noi questa sera abbiamo una delibera di circa due miliardi di vecchie lire, questi due miliardi possono essere molti, possono essere pochi, a seconda se la domanda a monte è maggiore rispetto alle risposte che noi diamo.
Questo è il primo punto, quindi una documentazione sintetica, però totalmente mancante di questo dato che è fondamentale per capire, per esprimere un giudizio sia politico che tecnico. Un altro passaggio che vorrei fare è questo, era anche una delle domande che abbiamo fatto in Commissione, una maggiore chiarezza del rapporto di collaborazione fra l'ente pubblico e le associazioni di volontariato. Ci è stato detto e lo sappiamo che in generale c'è una buona collaborazione, però sapendo che le associazioni di volontariato svolgono una parte fondamentale nel settore sociosanitario dei servizi sociali, sarebbe altrettanto importante avere, sia nella Commissione che in Consiglio Comunale, anche dei dati relativi a questo e anche in questo caso vengono valorizzate in qualche modo, vengono "sfruttate" appieno tutte le disponibilità delle associazioni o ci sono situazioni in cui questo non viene fatto? Un esempio in questo senso lo vorrei portare: esistono le nuove emergenze, chiamiamole così, quella dei giovani, parliamo tanto di bullismo e di altre situazioni drammatiche, sappiamo che negli ultimi due mesi, purtroppo anche oggi un altro caso, a Riccione si contano in maniera dichiarata, perché letti poi sulla stampa, quattro casi di suicidi di persone che l'hanno fatto in maniera eclatante, sappiamo che esiste un dato riservato, ovviamente, di coloro che, ahimè, tendono e in alcuni casi ci sono riusciti, in altri no, a togliersi la vita. Ecco questo è un'altra emergenza.
Un'altra emergenza, è stato detto, è il settore psichiatrico. C'è un aumento di problematiche legate alla problematica psichiatrica. In questi casi che ho citato ci sono associazioni di volontariato che possono essere coinvolte, in alcuni casi sono del territorio di Riccione, in altri casi sono nella provincia e quindi non lontano; sicuramente possono essere un elemento importante nel lavoro di questi settori di cui ho detto. Di questo non abbiamo un dato, non siamo a conoscenza.
Un altro punto di cui vorrei parlare è il passaggio che viene fatto sui Piani di Zona, nel senso che questo non è direttamente implicato, però nella delibera c'è una premessa in cui si dice che questo tipo di finanziamento è strettamente correlato ai Piani di Zona.

Solo un cenno: i Piani di Zona, Assessore, continuano ad essere un "mistero della fede", perché sono materia complessa. La conoscenza non è arrivata nel dettaglio a tutte le associazioni. Io ebbi modo già di dire questa cosa quando approvammo il progetto proprio nella delibera specifica dei Piani di Zona, glielo ridico. Fra l'altro, assieme alla Consigliera Renata Tosi, avevamo chiesto di essere invitate all'inizio della programmazione, fra l'altro triennale, perché adesso arriverà al 2009, ma non c'è giunto nessun invito. Noi vorremmo essere coinvolte e quindi glielo richiediamo ufficialmente. Ritengo che si debba fare uno sforzo maggiore su questo punto per far conoscere alle persone, perché poi i finanziamenti che vengono fatti servono per le scuole, servono per tante realtà anche non pubbliche, ma anche pubbliche, insomma la collega Iole sa bene che anche le scuole pubbliche hanno possibilità di accedere, anzi è un elemento importante l'autofinanziamento, quindi sui Piani di Zona bisogna avere un ulteriore approfondimento.
Il passaggio sull'emergenze l'ho appena fatto, esistono, ahimè, moltissimi punti di grave preoccupazione sulle emergenze, io credo che i servizi sociali debbano maggiormente essere attivi nella fase della prevenzione. Immagino che già avvenga, ripeto, noi possiamo soltanto leggere una relazione di poche pagine e quindi, se ci sono delle attività che vengono sicuramente fatte, noi non siamo in grado di saperlo. La prevenzione, quindi, su tutti i settori ma in particolare su alcuni che nella stessa relazione ci venivano detti di grande preoccupazione. L'ultimo punto che vorrei citare, ma non è un punto, è una citazione che ho trovato mentre lavoravo su questa delibera e che mi piace condividere con lei, Assessore. È un filosofo dei primi del Novecento che diceva rispetto all'impegno dei politici – quindi ho piacere di condividerla con tutti i colleghi – che: "Ciò che chiedo ai politici è che si accontentino di cambiare il mondo, senza cominciare a cambiare la verità." Spero che questo il lavoro comune ci possa dar ragione. Grazie.

VICE PRESIDENTE
Grazie Consigliere Bordoni. Chi si prenota? Si prenota Simone Gobbi, capogruppo della Margherita. Prego Consigliere.

Cons. GOBBI

Grazie, Presidente. Penso che vadano fatte un paio di considerazioni su questa pratica. Innanzitutto il perché dell'esternalizzare questo tipo di servizi all'Azienda USL, dettato ovviamente da motivi di efficienza, ma anche soprattutto di efficacia. Ricordiamo che i servizi di cui stiamo trattando ritengo che qualifichino e diano lo stato di civiltà e di senso civico di una comunità locale, per è cui sicuramente un settore con alcuni argomenti decimante importanti per la nostra comunità.
Credo che il Comune e in generale l'ente pubblico non sia pensabile, probabilmente nemmeno giusto, che arrivi ad occuparsi di qualsiasi situazione sociale, quindi che arrivi ovunque. A sua volta l'AUSL deve sostenere in tutti i modi, credo, tutte le associazioni, come diceva la collega Pasini che mi ha poc'anzi anticipato, penso che debba sostenere tutte le associazioni, in primis parrocchie e associazioni di volontariato che occupano nel territorio – questo Morena te l'ho anche detto nella II Commissione – questo perché credo che sia giusto che si realizzi quel principio di sussidiarietà attiva che credo sia alla base del nostro fare politico, del nostro esternalizzare i servizi sociali.

Credo che meglio di chiunque altro questo tipo di associazioni abbiano il polso di quello che accade sul territorio, abbiano il polso di quelle che sono le situazioni di difficoltà: dalle famiglie al mondo giovanile, al mondo degli anziani e soprattutto alle figure delle donne in difficoltà, delle giovani madri, delle giovani coppie. Ecco che per me, per noi della Margherita diventa fondamentale che la politica, in questo caso il Comune e quindi le Aziende USL a cui vengono delegati questi servizi, siano in grado di garantire una rete di servizi e di supporti, sia attraverso del personale qualificato e sia attraverso anche sostentamenti e comunque contributi economici e poi che, ovviamente, ci sia anche il doveroso controllo, ma credo che appunto debbano essere messe al primo posto, al centro, questo tipo di associazioni per quello che fanno, per quello che poi svolgono nel territorio. Anche perché credo che nelle nostre società, nel mondo di oggi, dove vige questo individualismo sfrenato, l'individuo debba sì tornare al centro della comunità, ma l'individuo nel suo contesto di comunità, per cui pensato e ripensato all'interno della comunità quale essa è. Credo che anche i recenti e tristi sconcertanti fatti di cronaca che hanno anche, purtroppo, colpito la nostra città debbano fare riflettere un po' tutti, per cui ritengo doveroso assolutamente sorpassare una concezione di assistenzialismo puro, ormai inefficace e superato dal tempo, con il sostentamento della sussidiarietà attiva, attraverso cui poi si realizza quella solidarietà partecipata che credo che debba essere alla base del nostro vivere sociale. Per cui invito caldamente l'Amministrazione, il tuo settore Morena, affinché si faccia carico presso l'AUSL di questa serie di cose che ho poc'anzi detto, di una serie di adeguati supporti alle associazioni e quindi di un dialogo anche continuo, di reciproco scambio di informazioni che penso sia proficuo e vada a vantaggio di tutta la comunità. Ti volevo fare anche un paio di domande sul discorso dei Piani di Zona: se l'informativa arriva a tutte le associazioni, in quale modo, qual è la tempistica anche per i prossimi Piani di Zona. Scendo un attimino nel tecnico e nell'operativo. Basta. Per adesso mi fermo qui e ovviamente il nostro voto sarà favorevole a questa pratica.

VICE PRESIDENTE
Grazie, Consigliere capogruppo. Chi si prenota? Si prenota il Consigliere Giuseppe Massari, capogruppo dei Comunisti. Prego Consigliere.

Cons. MASSARI
Grazie, Presidente. Credo che parlare di servizi sociali sia parlare di una sensibilità che una Giunta di centrosinistra comunque deve avere. Credo che il Comune di Riccione, in tutti questi anni, sia quando noi eravamo all'opposizione che adesso, abbia una sensibilità particolare per l'assistenza ai più deboli. Questo credo che sia uno dei punti fondanti del programma che abbiamo sottoscritto, ma soprattutto dello stare insieme in maggioranza, anche nei momenti di difficoltà.
Parlavamo dei servizi sociali delegati all'AUSL che è, ricordo al collega Simone Gobbi, comunque un'azienda pubblica, dove c'è il controllo pubblico ed è importante che in parte venga mantenuto.

Io capisco il ragionamento che Gobbi faceva, in parte lo condivido, non in toto, perché credo che sia importante mantenere la centralità del pubblico anche nei servizi, soprattutto importanti come possano essere i servizi sociali. Abbiamo visto in Dipartimento una serie di problematiche che vengono fuori. La collega Lilly Pasini prima parlava del disagio giovanile. Penso di avere portato in quest'aula più di una volta l'attenzione su un problema, su un fenomeno che non è soltanto riccionese, ma ormai della società mondiale a cui bisogna mettere mano, anche con quella rete d'ascolto che purtroppo oggi ancora non ha dato i risultati sperati. Quando parlo di rete d'ascolto parlo degli educatori di strada, ma parlo anche di tutta una serie di politiche atte a capire il fenomeno per cercare, sia dal punto di vista sociale che psicologico, di affrontarlo e, quanto meno, contenerlo; non chiedo di risolverlo perché credo che sia quasi impossibile, sta nelle cose capire che è difficile arrivare ad una soluzione di un problema così importante. Abbiamo visto, sempre in Dipartimento, un aspetto basilare che è la tutela degli anziani, la fascia sociale che credo sia più debole, che ha meno prospettive e meno capacità economiche di potersi difendere da un disagio che è strisciante ed è quella fascia di popolazione che ha quella dignità che fa sì che si richiuda in se stessa. Io la chiamo dignità, non più, come qualcuno la definisce, mancanza di voglia di lottare. Ha quella dignità di chiudersi in se stessa e aspettare che siamo noi come Amministratori Comunali, coloro che sono delegati comunque a capire, a recepire le problematiche dei cittadini a cercare di risolvere. Siamo noi che dobbiamo porgere un'attenzione particolare e credo che, leggendo il resoconto del 2006, questo Comune, tramite l'AUSL, assieme all'AUSL, in concerto con l'AUSL, abbia fatto qualcosa di veramente importante. Faccio riferimento a una cosa, l'assistenza domiciliare: noi riusciamo, 24 ore al giorno, ad assistere, sia dal punto di vista sanitario che dal punto di vista sociale i nostri anziani. Credo sia una cosa importante come è stato importante il prestito d'onore per coloro che hanno perso un lavoro, che cercano una prospettiva. Credo che non si possa abdicare a questo ruolo che è basilare in una società, un ruolo politico, pubblico di tenere insieme, come un tessuto connettivo, le varie anime della nostra società, se poi alcuni aspetti non riusciamo a garantirli noi come pubblico ben venga anche questa collaborazione, ma credo che il nucleo fondante deve essere l'azione amministrativa di un Comune, di una Provincia, di un'Azienda Sanitaria Locale. Altro aspetto su cui mi vorrei soffermare, l'ha detto anche la collega Lilly Pasini e condivido, è il disagio psicologico in questa realtà che generalizzerei un po' in tutta la nazione Italia se non per parlare dei massimi sistemi a livello mondiale. La paura, il disagio, il sentirsi soli di fronte al futuro mette ognuno di noi, senza volere offendere nessuno e senza, dall'altra parte, escludere nessuno, di fronte a un disagio particolare che va ascoltato, in questo caso, va capito e va interpretato e ben venga se, al di là dei Centri di Salute Mentale, si riescono a fare anche delle strutture intermedie, come è stato fatto a Morciano, piuttosto che in altre realtà, ben venga l'assistenza ai minori. C'è stato un aspetto che mi ha colpito della relazione della dottoressa Bertozzi, il cercare comunque di dare assistenza, sia sociale, che economica, che educativa a quella fascia di giovani che purtroppo ha perso i genitori per centomila svariati motivi. Ecco, questi che possono essere un altro aspetto degli ultimi, anche questi non devono essere dimenticati. Voglio ricordare che il nostro Comune su questo aspetto investe tanto. È chiaro che si potrebbe fare di più in termini economici, ma il più non ha mai fine. Bisogna riuscire a razionalizzare la spesa generale di un Comune, se c'è qualche soldo da poter investire, credo che il settore cui bisogna fare estrema attenzione sia il settore dei Servizi Sociali. Questo Comune spende più di un milione di euro in questa attività e credo che sia un impegno economico e di attenzioni importante. Per questo motivo il voto dei Comunisti sarà un voto favorevole. Grazie.

VICE PRESIDENTE
Grazie Consigliere. Chi si prenota? Consigliere Roberto Tamagnini dei Democratici di Sinistra. Prego Consigliere.

Cons. TAMAGNINI

Grazie, Presidente. Solo un paio di annotazioni su questo argomento che abbiamo avuto la fortuna di trattare in Commissione con la dottoressa Alma Bertozzi che si è prestata molto gentilmente ad illustrarci l'attività sociale che è stata svolta nel 2006. Anche attraverso una relazione che ci ha consegnato abbiamo potuto renderci conto della complessità degli interventi che tutta l'attività sociale comporta nelle varie aree di intervento che sono state prima descritte. Da qui si deduce l'importanza di mantenere una rete di interconnessione fra tutte le varie strutture che ci sono all'interno della società, a partire dall'Amministrazione, all'Azienda USL, il volontariato in tutte le sue forme coinvolgendo anche le Forze dell'Ordine e dando anche risalto alla responsabilità dei cittadini. Tutti i cittadini penso abbiano il compito di vigilare, di essere attivi in ambito appunto dei vari problemi sociali che possono interessare tutti coloro che ci stanno vicino. Una riflessione si può fare, per esempio, sui vari casi che purtroppo sono andati sui giornali ultimamente, tipo il caso dell'omicidio di Tamara Monti, in cui ci siamo trovati di fronte a un caso di un giovane con problemi psichici, che però non era mai stato avvicinato dai Servizi Sociali, in particolare dal Servizio di Igiene Mentale. Per cui è importante anche che ci sia sempre una comunicazione attiva, che siano attivi questi sportelli, perché il cittadino che ha dei problemi e coloro che gli stanno vicino possano sapere dove recarsi per cercare di risolvere i loro problemi. Io un ruolo importante lo do anche ai medici di base. I medici di base che, con la mia attività in ospedale, mi rendo conto che ci sono medici di base che hanno una grande dedizione per il loro lavoro, che seguono i pazienti anche all'interno dell'ospedale, cercano le strade migliori per aiutare i loro pazienti, però accanto a questi medici di base ne vedo tanti altri che svolgono il loro lavoro in un modo criticabile. Perché abbiamo medici che oltre a fare i medici di base fanno, per fare un esempio banale, i dentisti; abbiamo medici di base che fanno flebo per arrotondare il loro stipendio. Invece abbiamo bisogno di medici di base che siano completamente dediti alla loro attività. Ormai una visita a domicilio è diventata una cosa rara. Il medico di base è colui che più si può avvicinare al cittadino, è colui che in primo luogo deve valutare la necessità di ricorrere all'assistenza dei Servizi Sociali. Volevo anche chiedere se è previsto da noi l'apertura di una Casa della Salute. La Finanziaria del 2007 prevede in via sperimentale l'apertura di queste Case della Salute che sono dei progetti nuovi di medicina del territorio. Sono in pratica delle strutture polivalenti e funzionali che devono erogare materialmente l'insieme delle cure primarie e garantire la continuità assistenziale con l'ospedale e con le attività di prevenzione. Quindi sono l'anello di congiunzione fra la prevenzione e l'ospedale. All'interno di queste Case della Salute dovrà operare personale tecnico amministrativo, infermieristico della riabilitazione, assistenti sociali, medici di base coi loro studi associati, specialisti ambulatoriali. Quindi questo è un nuovo sistema di cure primarie per realizzare l'integrazione tanto auspicata con la rete ospedaliera. So che a Coriano è prevista l'apertura in via sperimentale di un centro del genere e spero che anche da noi si possa realizzare al più presto. Volevo chiedere anche all'Assessore: noi abbiamo posto, anche in fase di programma elettorale, come obiettivo l'apertura del centro diurno che però ancora ha dei problemi. Volevo sapere appunto quali sono i tempi previsti per l'apertura del centro diurno. Un altro aspetto che mi andava di rimarcare, insieme ai colleghi che mi hanno preceduto, è quello del disagio giovanile. L'Amministrazione si sta già muovendo insieme ai Servizi Sociali facendo vari progetti, tipo educatori di strada, facendo lavori nelle scuole tipo quello della prevenzione dalle dipendenze insieme al SERT. Io auspico, nell'ambito scolastico, che ci sia sempre un coinvolgimento, un lavoro coordinato di scuola e Servizi Sociali, in modo da coinvolgere gli studenti, quanto più possibile, in attività sociali; quindi avvicinarli anche alle attività che sono svolte dai vari gruppi di associazionismo, perché penso che rendersi conto di poter avvicinarsi a queste attività sociali sia un percorso importante per la maturazione dei ragazzi. Secondo me sarebbe importante oltre che cercare dei avvicinarli in questo modo, obbligare, anche se obbligare è una parola brutta, quei ragazzi che si rendono responsabili di gesti punibili, come il caso del ragazzo che ha scritto delle parole orribili all'Istituto d'Arte riguardo alla morte dell'Ispettore Raciti, ragazzi che si rendono autori di gesti del genere, a svolgere dei servizi sociali in modo da potere veramente aiutarli a crescere e superare le loro situazioni di disagio. Grazie.

VICE PRESIDENTE
Grazie Consigliere Tamagnini. C'è qualcuno che si prenota?
Se non si prenota nessuno do la parola all'Assessore Cevoli. Prego Assessore.

Ass. CEVOLI

Cercherò di dare tutte le risposte. Cominciamo allora con la Consigliera Lilly Pasini che diceva che mancava il dato generale, perché noi abbiamo il dato delle persone a cui abbiamo dato risposta per tutte le varie aree. Faccio l'esempio dell'assistenza domiciliare: a Riccione è stata data risposta a 179 persone, ma magari in realtà l'avevano chiesta 250. Questo dato non c'è perché non ci sono persone che rimangono fuori da questi servizi. Come abbiamo detto l'altra sera sono servizi diversificati. Per esempio nell'assistenza domiciliare c'è chi ha l'assistenza due volte alla settimana, una volta al giorno e vengono diversificate anche le ore. Quindi a seconda dell'esigenza vengono date delle risposte. Però non ci sino richieste a cui non si possono dare le risposte, vengono date delle risposte diversificate e personalizzate. Infatti, come dicevo nella mia introduzione, l'area anziana è stata quell'area, visto anche la crescita degli anziani che abbiamo sul nostro territorio, dove per primi abbiamo fatto l'accordo di programma.

Quindi siamo riusciti, è già quattro anni che c'è l'accordo di programma, a intervenire con varie iniziative. L'accordo di programma è un accordo, voi vi ricordate è venuto in Consiglio Comunale sia l'area anziani che la salute mentale, dove noi andiamo a fare l'accordo, Amministrazione Comunale, con l'Azienda USL, con il privato, con le associazioni del volontariato che vogliono fare l'accordo, con le cooperative. Tant'è che si chiamano tutte le associazioni di volontariato del territorio, riferite naturalmente all'area anziani, e al loro interno nominano un rappresentante e questo rappresentante entra nell'accordo di programma e quindi nella progettazione insieme ai Comuni, agli Assessori, alle Cooperative che al loro interno anche loro nominano un rappresentante, e quindi si va a una progettazione insieme. Voi capite che le riunioni vengono fatte con tutti, loro nominano questo rappresentante e poi si comincia a lavorare con un tavolo di lavoro perché se no sarebbe impossibile. Per esempio, si cerca di coinvolgere proprio tutti al massimo, e nella salute mentale, a differenza degli altri accordi – ne mancano altri che stiamo preparando – oltre alle associazioni di volontariato che hanno un loro rappresentante, c'è anche il rappresentante delle famiglie, perché ci sono delle associazioni di volontariato delle famiglie di questi malati psichici e quindi abbiamo un rappresentante in più: oltre alle associazioni di volontariato, alle cooperative, anche il rappresentante delle famiglie. Questo è un accordo che, tra l'altro, è venuto, mi sembra, circa un mesetto fa in questo Consiglio Comunale.

E adesso con i tavoli di lavoro tutti insieme progetteremo per dare delle risposte, come dicevo prima, più individuali possibili, le più precise possibili e più diversificate possibili, specialmente nell'area della salute mentale, che secondo me è quella più ampia, è quella più difficile, perché l'area anziani è un area ben delimitata, invece la salute mentale è un'area molto vasta.

Molto spesso poi, facevate anche voi l'esempio di questi casi che sono successi ultimamente sia a livello nazionale, ma anche a Riccione direttamente, è un'area dove vi sono delle persone con un certo tipo di problematiche che non sono né conosciute dai Servizi Sociali, né dall'Azienda USL per cui si fa fatica ad intervenire.

Ben venga, come diceva Massari, il coinvolgimento di tutti i cittadini per segnalare queste situazioni, per avvicinarli e soprattutto è importante, come dicevamo l'altra sera, creare quella rete di servizi che l'Azienda USL sta facendo specialmente con i medici di base che sono quelli che conoscono tutta la popolazione.

Abbiamo capito che non era più possibile dare risposta con un contributo. Se viene una persona in difficoltà economica molto spesso questa difficoltà non la puoi risolvere con un contributo, anzi ci sono molte più problematiche a monte. Quindi all'interno della nostra Amministrazione, come a Coriano o a Cattolica, proprio con i Piani di Zona sono nati gli Sportelli Sociali, dove un certo tipo di problematiche di persone, cittadini che vengono anche da me, che vanno nell'ufficio assistenza, vengono demandate a questi Sportelli Sociali dove ci sono due psicologhe, perché molto spesso riescono ad individuare una serie di problematiche che stanno a monte, che non si riesce altrimenti ad affrontare. Questi Sportelli Sociali, oltre che noi naturalmente, che siamo qui in Comune e che collaboriamo, portano queste problematiche all'interno di tavoli di lavoro fatti con l'Azienda USL. Molte volte si scopre che ci sono dei bambini in difficoltà all'interno delle famiglie, quindi l'Azienda USL interviene anche con l'assistenza domiciliare a casa, facendogli fare i compiti, aiutando i bambini. Molto spesso all'interno di queste deleghe c'è anche il sostegno psicologico alle famiglie che sono in difficoltà.

Quindi con questi Sportelli Sociali noi abbiamo visto che si è creata questa rete di servizi all'interno della nostra Amministrazione e di collaborazione con l'AUSL.

Sul disagio giovanile. Il disagio giovanile è una problematica che effettivamente esiste. Noi come Amministrazione facevamo dei progetti. Ci sono varie attività sul territorio. Ci stiamo lavorando e devo dire che abbiamo fatto diversi incontri anche con l'Assessore Cavalli alle Politiche Giovanili, io con il disagio, l'Assessore Vescovi per quanto riguarda le scuole. Se tutto va come deve andare mercoledì prossimo faremo un Dipartimento, anche se non c'è una delibera, per portare a conoscenza i Consiglieri di tutto ciò che stiamo facendo.
Noi abbiamo fatto in questi mesi un lavoro di monitoraggio.
Abbiamo fatto prima una fotografia del territorio, abbiamo cercato di vedere qual'erano i tipi di problematiche, come stiamo dando risposta e anche qui giustamente, come diceva Giuseppe, una delle risposte molto efficaci che io ho visto in questi anni, siamo riusciti a darla per questi ragazzini più birichini, con le cooperative di strada, perché è un intervento fatto da giovani, quindi con un dialogo diretto, fatto nelle strade che frequentano e sta dando degli ottimi risultati.
Quindi io penso che la prossima settimana noi su questo tema del disagio giovanile porteremo in Dipartimento il lavoro che abbiamo fatto noi, anche se non deve venire in Consiglio Comunale.
Per quanto riguarda i Piani di Zona. I Piani di Zona sono una materia effettivamente che non è stata semplice, né per voi Consiglieri e all'inizio non è stato semplice neanche per noi Assessori. Però devo dire che noi abbiamo cercato, penso che Riccione sia stata l'unica Amministrazione... quando è uscita la legge che ha cambiato il modo di progettare servizi sociali con le deleghe all'Azienda USL, non solo all'interno della nostra Amministrazione, abbiamo iniziato a lavorare come distretto, quindi tutti i 14 Comuni insieme.
Naturalmente questa legge ha raccolto tutti i finanziamenti per tutte le aree in modo tale che non c'erano varie spezzettature un po' da una parte e un po' dall'altra, e tutti i 14 Comuni assieme ci siamo riuniti per fare questo tipo di progettazione.
Noi abbiamo fatto anche una conferenza, appena uscita la legge, alla biblioteca, proprio per spiegare che cosa voleva dire questa legge, che cosa voleva cambiare e l'importanza, perché, secondo me, questa ha una grandissima importanza.
Poi, di volta in volta, si cerca di coinvolgere sempre le associazioni di volontariato che, ripeto, vengono e saranno coinvolte all'interno della progettazione dei Piani di Zona, ma vengono anche coinvolte negli accordi di programma. Per cui in ogni accordo di programma loro entreranno proprio nelle problematiche vere.
Naturalmente il primo incontro che è stato fatto è stato solo una spiegazione di quelli che erano i contributi che sono stati dati dalla Regione e le varie cose che sono state fatte. C'è stata una dimenticanza da parte degli uffici perché naturalmente si invitano le associazioni, le cooperative e ci è scordati di invitare due Consiglieri. Però per il prossimo incontro, perché tanto ce ne saranno diversi, poi oltre agli incontri in generale ci sono i vari tavoli di lavoro – dopo magari individuate quelli che vi interessano – ho lasciato detto agli uffici di farvelo sapere.

VICE PRESIDENTE
Grazie Assessore. Dichiarazioni di voto?
Lilly Pasini del gruppo di Forza Italia.

Cons. BORDONI
Assessore, si ricordi che se è vero che i Piani di Zona scadano entro il 30 di marzo abbiamo pochissimi giorni per essere invitate.
La dichiarazione di voto: condividendo molte delle cose che vengono fatte, ma desiderando una maggiore attenzione diamo un'astensione positiva su questa delibera.

Durante la discussione del Comma 6 entrano i Consiglieri Bezzi e Forti:
presenti 24.

Entra l'Assessore Galasso ed esce l'Assessore Casadei.

VICE PRESIDENTE
Grazie Consigliere Pasini.
Chi vuole intervenire per dichiarazione di voto?
Se nessuno mettiamo al voto la pratica: "Delega all'Azienda USL di Rimini per la gestione ed erogazione delle attività e servizi socio-assistenziali nel Comune di Riccione – Anno 2007."
Consiglieri votate.

Il Consiglio approva con 17 voti favorevoli e 7 astenuti (LISTA CIVICA: Fabbri, Tosi; FI: Ciabochi, Mulazzani, Bordoni; AN: Airaudo).

Si rende immediatamente eseguibile.

COMMA 7
Modifiche al capo 5 e al capo 16 del Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria e Cimiteriale.

VICE PRESIDENTE

Proponete l'Assessore Cevoli Morena.
Prego Assessore.

Ass. CEVOLI
Questa pratica del Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria e Cimiteriale era stata approvata con delibera del Consiglio Comunale nel 2001, però in questi ultimi anni è stata oggetto di una profonda revisione anche a livello regionale dalla nostra Regione Emilia-Romagna e viene abolito il diritto di privativa per il trasporto funebre.
Infatti oggi viene liberalizzato e possono fare il trasporto funebre tutti coloro che sono in possesso di licenza, anche le persone, le ditte che non sono sul nostro territorio di Riccione.
Naturalmente dovranno, queste ditte che fanno il trasporto funebre, versare un diritto fisso all'Amministrazione e questo diritto fisso sarà la Giunta che dirà quant'è.
Però noi abbiamo fatto, tanto per dare un orientamento, un'indagine nella nostra provincia e normalmente sono 120 euro. Naturalmente, adesso io non sto a elencare tutto, vi dico solo le cose che sono cambiate, per quanto riguarda questo trasporto il Comune svolge un ruolo di vigilanza e di controllo.
Proprio per evitare che ci sia un certo tipo di monopolio e per far sì che ci sia molta trasparenza abbiamo fatto un apposito articolo dove ci prendiamo l'impegno, come Amministrazione, di fare l'elenco delle ditte sul nostro territorio, sulla provincia – adesso vediamo quante sono anche a livello regionale – depositando questo elenco presso gli uffici cimiteriali con i vari nominativi, numeri di telefono e le tariffe che applicano.
Insieme a questo depositeremo anche il nostro Regolamento. Visto che comunque andavamo a modificare il Regolamento abbiamo inserito anche una pratica che era stata deliberata di Giunta nel 2005 per quanto riguardano le urne cinerarie dei propri defunti.
Queste, oltre a quello che sappiamo, che vengono depositate nei cimiteri, siccome c'era capitato un caso un familiare che l'aveva richiesto, naturalmente valutato tutti i regolamenti e le leggi che ci sono in materia, c'è la possibilità anche di tenerle nella propria abitazione.
Abbiamo anche inserito all'interno di questo articolo la cremazione che è completamente gratuita ed è carico del Comune di Riccione per tutti i cittadini residenti nel nostro Comune.

VICE PRESIDENTE
Grazie. Ha chiesto la parola Maria Flora Fabbri, Capogruppo della Lista Civica. Prego Consigliere.

Cons. FABBRI
Grazie Presidente.
Io rispetto a questa delibera ho qualche perplessità di questo ordine. Il Comune non avrà più il diritto di privativa per quanto riguarda il trasporto funebre. Quindi in buona sostanza si può parlare di una specie di liberalizzazione, certo, nell'ambito di chi ha una licenza che sia poi di Ancona, che sia di Riccione, che sia di Fano.
Non riesco però a capire questa tassa sull'estinto, perché così è. Cioè il Comune prima aveva un diritto di privativa, quindi faceva un bando di gara, faceva una gara e veniva assegnato il servizio a un terzo il quale naturalmente, a fronte di questo servizio, riconosceva al Comune un qualcosa per un diritto di privativo traslato, si potrebbe dire.
Adesso non c'è più!
Quindi io capisco che le liberalizzazioni servono per creare più concorrenza nel mercato, io infatti devo francamente dire che una certa impostazione politica sulle liberalizzazioni la condivido, però non riesco a capire la logica per la quale questo servizio, in qualche modo, viene liberalizzato e il Comune, a fronte di un non ben precisato controllo sulla trasparenza e sulla correttezza dell'esercizio, chiederà circa 120 euro a defunto.
Secondo me rimane questa impostazione sbagliata. Per carità, io capisco che prima c'era un introito da parte del Comune e adesso probabilmente non c'è più, però se vogliamo fare le vere liberalizzazioni bisogna che poi ognuno si assuma le proprie responsabilità, così anche il Comune che andrà ad incassare da qualche altra parte.
Rimane questo dato di fatto di una tassa, prima non si poteva chiamare tassa adesso sì, una tassa sul caro estinto, che secondo me rimane sbagliata, letta nel contesto dello spirito della liberalizzazione.

VICE PRESIDENTE
Questa pratica onestamente mi è capitata in Dipartimento e non potevo credere ai miei occhi, che il Comune di Riccione togliesse la privativa all'interno dei trasporti funebri.

Dico questo perché avevo fatto nella scorsa legislatura, insieme al mio gruppo di Forza Italia con la firma di tanti altri Consiglieri Comunali, un apposito punto all'ordine del giorno, una mozione, proprio per far sì che all'interno del nostro Comune non ci fosse questo tipo di privativa. Cioè questa questione che il Comune mettesse le mani anche nell'ultimo viaggio, perché con un bando si stabiliva qual'era la ditta che faceva fare al cittadino riccionese o chiunque altro avesse la sfortuna di morire a Riccione, l'ultimo viaggio. Questa cosa, per me da liberale, era una cosa onestamente che vedevo molto, ma molto male, tant'è che le mie preoccupazioni sui giornali e le mie preoccupazioni all'interno di quella mozione, furono bollate dall'attuale Presidente di GEAT, Valeriano Fantini, di stare tranquillo perché il Consigliere Ciabochi non avrebbe portato via il carro funebre della GEAT, né la privativa. Ringraziando Dio ci sono arrivato, porta male a dire queste cose, però sono arrivato a quello che volevo allora nella mozione, cioè a liberalizzare anche questo tipo di situazione scomoda.
Oggi la questione che voglio sottolineare è quella che però all'interno della camera mortuaria, come ha detto l'Assessore, ci sia l'elenco delle ditte che hanno nella loro attività quella del trasporto funebre e che ci siano i numeri di telefono di tutti, per evitare quella che è una privativa nascosta. Cioè tutti devono avere le stesse possibilità.

Un'altra cosa la voglio dire a margine di questa situazione. Se la Giunta Comunale di Riccione allora, quando io feci quella mozione, avesse pensato di più alla possibilità che una ditta commerciale privata possa esplicare il proprio lavoro senza avere concorrenze sleali... per questo mi voglio riferire ad esempio ad HERA e alla stessa GEAT che hanno messo nei loro statuti il fatto di poter fare i trasporti funebri. In particolare mi voglio riferire ad HERA. Questa cosa l'ho detta circa quindici volte in Consiglio Comunale e ho fatto tantissimi articoli. Io spero di trovare adesso qualche persona che mi dia ragione del fatto che HERA non può tenere quell'insegna davanti al pronto soccorso dell'ospedale larga due metri per quatto dove c'è scritto che il servizio funebre è attivo 24 ore al giorno, perché quando uno va all'ospedale ci va per risolvere i suoi problemi e sappiamo benissimo che dell'ultimo trasporto c'è bisogno. L'ho detto questo al dottor Tonini, l'ho detto a tantissime persone dell'AUSL che non hanno nessuna voce in capitolo credo, l'ho detto a qualcuno di HERA di Rimini, l'ho detto a tanta gente: io spero che qualcuno di noi si indigni, come Valter Ciabochi e faccia togliere o abbassare o ridimensionare... però quell'insegna lì davanti è, a mio modo di vedere, inopportuna e veramente brutta. Vedere un'insegna dove c'è scritto che HERA fa le onoranze funebri 24 ore, davanti al pronto soccorso credo che sia di cattivo gusto.
Detto questo sono contento che oggi ritorniamo ad essere quello che deve essere un Comune e cioè aperto alla concorrenza, aperto alle ditte che hanno queste cose da fare e che non ci sia un Comune che prenda una privativa su un servizio come questo.
Io mi ricordo la volta scorsa, ho detto che l'avrei citata: Ciabochi e la dottoressa Loretta Villa erano contro questa privativa in questa fattispecie. Oggi siamo contenti e speriamo che ci siano altre occasioni per poter parlare di liberalità per le aziende e di liberalità nel mercato.
Vi ringrazio e pensate a quell'insegna che sono cinque anni che l'ho sullo stomaco, quella di HERA che dice delle 24 ore come servizio funebre. Lo sappiamo e se abbiamo bisogno di HERA chiamiamo. La parola al Consigliere Massari, capogruppo dei Comunisti.

Cons. MASSARI
Io mi volevo riallacciare al discorso che ha fatto il collega Ciabochi, perché una preoccupazione onestamente l'ho anch'io e vado un po' nel profondo.

In tante realtà italiane si è visto che purtroppo questo tipo di discorso di andare a liberalizzare, e non sono contro questo tipo di liberalizzazione, lo premetto, questo tipo di servizio ha comportato una cosa disdicevole che è quella dell'accaparrarsi il trasporto con a volte anche atti criminosi, tangenti piuttosto che corruzione di medici e infermieri.
È una domanda che faccio partendo da questa amara constatazione e citando una delle frasi celebri di un vecchio italiano, che a pensar male si fa peccato, ma a volte ci si prende: vorrei sapere se nella nostra legge regionale, piuttosto che nel Regolamento Comunale che noi andiamo ad approvare questa sera, c'è un qualche aspetto che vada a tutelare la dignità dei familiari in un momento così tragico e cosa pensiamo di instaurare per far sì che queste cose non avvengano. Come credo che sia importante un'altra modifica che è stata fatta in questo Regolamento, che è quella di permettere la cremazione, che è anche questo un atto di civiltà.
Perché nel momento in cui una persona liberamente decide se essere sepolta in modo canonico oppure accedere a questa prassi, che a mio avviso è un atto di civiltà... io di norma non racconto fatti personali, ma quando ero bambino una delle prime persone che ho visto accedere a questa prassi mi aveva sconvolto, il giorno prima era in un letto e qualche giorno dopo era in un'urna. Credo che qualcuno che mi sta ascoltando capisca anche a chi faccio riferimento, perché era un parente di una persona che è qui in quest'aula.
Quella cosa però mi ha segnato e mi ha fatto capire l'importanza di quel gesto di umanità estrema. Perché è una salvaguardia anche di un aspetto di tutela ambientale, con tutto il rispetto possibile, che comunque c'è. Noi, fino a oggi, questo tipo di prerogativa, questo tipo di possibilità ai nostri cittadini non gliela davamo. Questo "diritto" era negato.
Per cui credo che sia un aspetto che andava sottolineato e a maggior ragione andava e va apprezzato come faccio noi dei Comunisti.
Grazie.

Durante l'intervento del Consigliere Massari entra il Presidente del Consiglio Bossoli che riassume la Presidenza:
presenti 25.

PRESIDENTE
Grazie Consigliere Massari. Ci sono altri?
Se non ci sono altri, Assessore a lei.

Ass. CEVOLI
La prima risposta al Consigliere Fabbri.
Questo diritto di privativa che noi avevamo prima di modificare questo Regolamento era una possibilità che le Amministrazioni potevano avere anche prima. Come diceva il Consigliere Ciabochi c'è la possibilità per le Amministrazioni di scegliere di dare il trasporto funebre con la liberalizzazione o con la privativa, dove l'Amministrazione naturalmente faceva un bando, c'era una ditta che vinceva questo bando e versava una quota al Comune. Mi sembra che fossero 200.000.000 di lire che venivano versati al Comune con questa privativa. Prima di tutto i 120 euro sul trasporto non sono una tassa fissa, non sono una tassa sul defunto, ma è un diritto fisso che dà la legge e tutti i Comuni applicano. Cosa succedeva? La ditta che aveva la privativa caricava su tutto quello che serviva ad un funerale il costo che aveva con la privativa. Ora c'è questo diritto fisso che, se vogliamo, è trasparente ed è alla luce del giorno. Il cittadino sa quanto paga per il trasporto, sa quanto paga per i fiori, per la bara, e tutto il resto. Prima invece era un conteggio generale. Anche perché adesso il cittadino può usufruire anche di due ditte, una ditta che fa il trasporto e una ditta che fa tutto il resto. Noi perché gli altri anni avevamo scelto questa privativa? Perché all'interno del nostro comune, che non è un comune neanche grandissimo, volevamo evitare le cose che ricordava il Consigliere Massari, che naturalmente sono successe anche in altre città – quando sei lì nella camera mortuaria arriva quello che ti dà il bigliettino di Tizio e Caio – che sono cose naturalmente che sono sgradevoli e allora avevamo scelto la privativa per questo. Ora la legge è variata, ci dice che dobbiamo liberalizzare e così facciamo. Però, come vi ricordavo prima, facciamo anche in modo che non succedano queste cose.
Io penso che sia l'unico Regolamento che ha fatto un articolo, che è l'articolo 42, che dice: "informazione, vigilanza e controllo dell'Amministrazione Comunale"; proprio perché non succedano questi casi.
Noi avevamo previsto, come vi dicevo prima, di fare un elenco di tutte le ditte che fanno il trasporto, poi dopo il cittadino, per il resto può andare dove vuole, e di metterlo negli uffici del cimitero. Però giustamente, come ricordava Ciabochi, questo elenco lo possiamo mettere anche nella camera mortuaria.

Adesso noi andiamo a vedere quello che abbiamo detto quando abbiamo fatto il Dipartimento con il Dirigente e quali sono le ditte che sono sul nostro territorio a livello provinciale, perché non sappiamo neanche quante sono, oppure a livello regionale e stiliamo degli elenchi dove c'è nome e cognome della ditta, il prezzo che loro applicano e il numero di telefono.
Quindi penso che questa sia trasparenza in modo tale che il cittadino possa anche telefonare a più persone e quant'altro. Naturalmente faremo anche la vigilanza perché non ci siano persone che si approfittano di queste cose.
Sono d'accordo con Massari sulla cremazione. Infatti era una pratica che avevamo fatto con atto di Giunta alcuni anni fa, l'abbiamo inserita nel nostro Regolamento. Purtroppo ancora le persone che scelgono la cremazione non sono tante all'interno della nostra Amministrazione. Però abbiamo fatto questa scelta proprio come scelta di umanità, soprattutto anche perché, siccome bisogna andare in altre città ha anche un costo, quindi noi abbiamo pensato di farlo in maniera gratuita. Vedo che ultimamente anche altre Amministrazioni stanno facendo questo.
Per quanto riguarda l'insegna che diceva il Consigliere Ciabochi di HERA che fa pubblicità sul servizio 24 ore su 24, io adesso non l'ho ben presente, ma se lo fa negli spazzi per la pubblicità che possono utilizzare tutti penso che noi non possiamo intervenire per non farglielo fare.
Dopo sta naturalmente nella delicatezza di queste ditte che si sa che ci sono, quindi non serve far pubblicità.
Forse con questo elenco che noi andremo a mettere all'interno delle camere mortuarie e all'interno degli uffici cimiteriali può darsi che non abbiano più bisogno e lo spero.

Durante la discussione del Comma 7 entra il Consigliere Bernabei ed escono i Consiglieri Fabbri e Prioli:
presenti 24.

Escono gli Assessori Castellani, Angelini Serafino e Cavalli.

PRESIDENTE
Grazie Assessore.
Metto in votazione il punto 7 all'ordine del giorno che ha per oggetto: "Modifiche al capo 5 al capo 16 del Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria e Cimiteriale."
Signori Consiglieri votate.

Il Consiglio approva con 21 voti favorevoli e 3 astenuti (LISTA CIVICA: Bezzi, Tosi; AN: Airaudo).

Si rende immediatamente eseguibile.

COMMA 10
Ordine del giorno proposto dal Consigliere Valter Ciabochi del gruppo consiliare Forza Italia, ad oggetto: "Terza corsia A14".

COMMA 11
Ordine del giorno presentato dai gruppi consiliari Democratici di Sinistra, La Margherita D.L., Socialisti Democratici Italiani, dei Comunisti e Verdi per la Pace relativo alla realizzazione della terza corsia autostradale A14.

PRESIDENTE
Mi è stato riferito che i capigruppo all'unanimità hanno chiesto di poter discutere i punti 10 e 11 assieme e portare susseguentemente gli ordini del giorno 8 e 9.
C'è un'unanimità da parte dei capigruppo. Va bene. Discutiamo questi due ordini del giorno.
Chi chiede la parola?
Valter Ciabochi, Capogruppo di Forza Italia, prego.

Cons. CIABOCHI
Le idee le ho raccolte, non so come dirle, perché delle volte si rischia di dire delle cose…
C'è un mio amico che dice che bisogna sempre andare a leggere nel grande libro dei saggi.
Ho l'onore di essere il Presidente della Commissione di Controllo e Garanzia e in questi giorni insieme a tutti gli altri capigruppo, con la loro pazienza e la mia, stiamo cercando di rielaborare qualche idea per cambiare il nostro Regolamento.
Un Regolamento ce l'abbiamo come Consiglio Comunale e so anche che la questione del punto n. 11 e cioè del secondo ordine del giorno sulla terza corsia, non sia, come presentazione e come ossequio al Regolamento, proprio limpido.
Probabilmente il Presidente del Consiglio ha voluto com'è, credo... perché è una persona che stimo e non ha voluto assolutamente fare un dispetto a questa minoranza, ma ha voluto forse risparmiare nei gettoni di presenza e quindi fare un favore all'ente nel non convocare un'altra Conferenza dei capigruppo, per la novità del secondo ordine del giorno della terza corsia.

Perché l'articolo 50 del nostro Regolamento al II comma recita che c'è bisogno, anche se non vincolante, di un giudizio di ammissibilità degli ordini del giorno.
Detto questo, mi voglio limitare solo ed esclusivamente al profilo amministrativo, perché è questo che mi interessa.
È chiaro che da questa minoranza, da questo Consigliere non ci si può aspettare certo un plauso verso l'Assessore Galasso e traspare questo dal mio documento che è il documento del mio gruppo.
La questione invece, quella più alta, quella più interessante, quella più cogente è il fatto dell'importantissima e fondamentale infrastruttura che dove essere e potrà essere la terza corsia dell'autostrada.
È troppo importante per noi avere questo tipo di opportunità. Quindi gli ostacoli che vengono di volta in volta frapposti e le sollecitazioni verso l'attuale Ministro per creare delle difficoltà o ritardare, che è più delicato, quelle che sono le firme sull'impatto ambientale sono veramente discutibili.
Dico questo perché da tutti, dalle categorie economiche, viene indicata la terza corsia come quella cosa che potrebbe, se non altro aiuterebbe, una viabilità complessiva della nostra provincia ad essere più umana, più umana nei tempi di percorrenza, più umana nell'impatto che abbiamo anche relativamente all'inquinamento, perché quando il traffico è più scorrevole, sicuramente l'inquinamento è di meno. Perché questo tipo di infrastruttura è estremamente funzionale ed è collegato strettamente a quelli che sono i lavori e i progetti sulla nuova Statale 16.
La nuova Statale 16, infatti, è collegata strettamente, ne abbiamo parlato anche la volta scorsa in occasione della mia precedente question-time, alla quale il Vice Sindaco dottor Lucio Berardi aveva risposto con precisione, ai lavori e alle opere, i cavalcavia, i trafori eccetera, che servono per la realizzazione della Statale 16.
Quindi bloccando i lavori della terza corsia, inevitabilmente le ripercussioni e le situazioni si rivolgono verso la Statale 16 nuova.
La questione della Statale 16. Questa sera discutiamo di questa cosa e abbiamo un ordine del giorno che, in fine dei conti, a prescindere dalle premesse, a prescindere dalle dichiarazioni che questa minoranza si è sentita in obbligo di fare, il fine che ha qual è? È di impegnare la Giunta e il Sindaco a perorare questo tipo di causa per arrivare a firmare questi documenti, a sbloccare la situazione e a far sì che questa opera possa avere l'inizio, con gli appalti, con tutti i documenti in regola.
Ma la nostra preoccupazione nasce anche dal programma degli interventi della rete viaria 2007-2009 della Regione.
Perché la nostra preoccupazione si è fossilizzata sulla terza corsia?
Perché la Statale 16, ho detto in precedenza, è vicina, è una sinergia in sostanza? Perché noi non abbiamo tanto territorio da destinarvi e le opere d'arte della terza corsia serviranno alla Statale
Dico questo perché proprio in Regione, nella seduta del 16 gennaio della nostra Regione Emilia-Romagna, l'assemblea legislativa ha approvato il Programma Triennale 2007-2009 degli interventi sulla rete viaria regionale. Questo documento ha stanziato una spesa complessiva di 510.000.000 circa, e il Piano interessa infrastrutture di tutta la Regione. Al sistema cispadano sono stati assegnati 53.000.000 circa, al sistema pedemontano 96.000.000 circa, al quadrante nord di Bologna di San Vitale 60.000.000, al sistema delle tangenziali urbane di Bologna 160.000.000 e la restante viabilità di interesse regionale è 40.000.000 Qui non c'è, all'interno di questo provvedimento della Regione, nessun cenno alla nuova Statale 16.
In questo Piano Regionale degli interventi sulla rete viaria non c'è una parola sulla nuova Statale 16.
Quindi ecco che l'ordine del giorno di Forza Italia, certo, può essere interpretato come un attacco deliberato all'Assessore Galasso, ma non è così.
Abbiamo letto dalla stampa e abbiamo riportato esattamente nel nostro ordine del giorno quello che aveva detto la stampa. Cioè che l'Assessore Galasso si era preoccupato di andare dal Ministro Pecoraro Scanio per dirgli di non fare questa cosa. E da quello che io so, da quello che sono venuto a sapere, questo sì, in maggioranza molti hanno arricciato il naso, molti hanno detto: "Perché questa cosa?" Si sono domandati in molti e molti sono rimasti sconcertati da questo tipo di posizione. Perché credo che al di là delle divisioni politiche, al di là delle situazioni che si possono creare, com'è normale in una dialettica politica, questa questione ha pesato più in maggioranza che in minoranza.

Perché questa minoranza, Forza Italia, non comanda da nessuna parte in questa provincia, non comanda da nessuna parte in questa regione e quindi è lungi dalla nostra responsabilità il fatto di avere sulla coscienza questa cosa.
Una cosa invece Forza Italia l'ha fatta nello scorso Governo. L'ha messa fra le priorità, e la terza corsia dell'autostrada era una priorità per il Governo Berlusconi. Cosa che non è, fino a questo momento, per il Governo di centrosinistra di Prodi. Questa è la preoccupazione di fondo.
Quindi quando io mi lamento, quando Forza Italia lamenta questa discrasia, questa mancanza di sensibilità verso il Consiglio Comunale lo dice per questo. Perché il fondo del nostro ordine del giorno, dell'ordine del giorno di Forza Italia, è quello di mettere al centro degli interessi della Provincia, giocoforza... perché chi la farà la terza corsia sarà sicuramente il centrosinistra, se governerà cinque anni sarà pur un merito del centrosinistra far la terza corsia!
Che ci sia però, da parte di un nostro Assessore, da parte di un nostro componente della Giunta e da parte della nostra Giunta una posizione che va dal: "Sicuramente la faremo, sicuramente è una priorità, sicuramente abbiamo già concordato viadotti, gallerie, opere d'arte eccetera." Al dire che, siccome l'Assessore Galasso non è l'ultima ruota del carro dei Verdi per la Pace, è il Presidente Provinciale dei Verdi per la Pace e se l'Assessore Galasso va a Roma e dice al suo Ministro: "Questa cosa non la firmare" probabilmente c'è rischio che questa persona non lo faccia.
La cosa che voglio dire è: lasciamo stare le parole che una minoranza o una maggioranza può mettere in un documento per ragioni squisitamente politiche, per ragioni squisitamente di antagonismo storico, eccetera, vediamo *droit au bout* dicono i francesi, dritti alla meta. Tutti e due nei due ordini del giorno, uno presentato in modo canonico, uno presentato in modo discutibile in base al Regolamento, chiediamo che questa terza corsia, questa importantissima infrastruttura venga al più presto licenziata se non altro per quanto riguarda la burocrazia e che vengano avviate tutte le pratiche per la sua realizzazione. Questa provincia ne ha bisogno. Ne hanno bisogni i cittadini, le imprese e tutti quelli che hanno a cuore lo sviluppo, qui sì sostenibile, della nostra provincia. Grazie.

PRESIDENTE
Grazie Consigliere Ciabochi.
Do la parola al capogruppo dei Verdi per la Pace, Antonio Cianciosi, prego.

Cons. CIANCIOSI.
Io non la farò lunga come il Consigliere Ciabochi. Credo che nessun partito di questa maggioranza abbia interesse, in qualche modo, ad ostacolare o ritardare i tempi della realizzazione della terza corsia. Sta a cuore sia a noi che a voi che questa arteria venga completata. Perché l'esigenza di questa nuova arteria è diventata negli anni improcrastinabile, non più rinviabile per una serie di ragioni. Riccione è attraversata da una Statale. Questa statale sopporta e importa anche il traffico dell'autostrada. Io tempo fa presentai un ordine del giorno per cercare di deviare il traffico pesante in transito sulla Statale 16, deviarlo sulla autostrada, ma se non facciamo la terza corsia questa cosa diventa pressoché improponibile. Anzi noi andiamo oltre. Noi auspichiamo che si sblocchi anche la realizzazione della nuova Statale 16, perché credo che anche questo sia un passo importante per liberare Riccione dalla morsa del traffico, dall'inquinamento.
È chiaro che è un intervento che ha un certo impatto, per cui merita una valutazione attenta. Ma fatto questo, anzi, noi vogliamo che venga realizzata nel più breve tempo possibile. Infatti l'ordine del giorno presentato dalla coalizione di maggioranza, va in questa direzione, accelerare i tempi, sollecitare il Ministro per realizzare in tempi brevi la terza corsia con tutte le prescrizioni, tutte le infrastrutture necessarie a preservare e mitigare l'inquinamento acustico e ambientale. Non chiediamo niente di più, è una cosa dovuta, questa, per la tutela e la salute dei cittadini di Riccione. Per cui anche il nostro ordine del giorno credo sia in sintonia con l'ordine del giorno presentato da Forza Italia. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE
Grazie Consigliere Cianciosi.
Do ora la parola all'Assessore Mario Galasso che ha chiesto di intervenire, prego.

Ass. GALASSO
Il mio intervento in realtà è molto veloce, perché evidentemente mi rispecchio appieno nell'ordine del giorno presentato dalla maggioranza.
Un chiarimento lo devo al Consigliere Ciabochi ed è quello che il sottoscritto non è mai andato a Roma, ma che viceversa a Ottobre o Novembre, il comitato contro l'A14 è andato a Roma accompagnato da esponenti di Forza Italia.

PRESIDENTE
Grazie Assessore Galasso.
Ci sono altri interventi?

Il Capogruppo di Alleanza Nazionale Filippo Airaudo.
Prego Consigliere.

Cons. AIRAUDO
L'intervento sarà un intervento estremamente telegrafico e stringato.
Io non voglio stare qui a rinfocolare la polemica del Consigliere Ciabochi, che poi condivido nel merito circa la strana concomitanza di due ordini del giorno di minoranza e maggioranza su un tema così importante. Non voglio stare qui a disquisire o a speculare su questa cosa dal punto di vista delle forme, perché il tema e la tematica dal punto di vista del merito è ben più importante. Stasera personalmente prendo atto di un documento della maggioranza unitariamente sottoscritto nel quale si chiede all'Amministrazione di intervenire in maniera piuttosto decisa sul Ministero, perché i lavori nel tratto autostradale che ci riguardano prendano avvio quanto prima. E questo è quel che conta!
È ovvio che i risultati si dovranno vedere, io credo, a stretto giro se c'è effettivamente la volontà di cui si parla questa sera. Quindi con la volontà condivisa che dite di avere in maggioranza io penso che non ci sarà nessun problema. Oggi non c'è neanche la scusa e l'equivoco dello scollamento fra Amministrazione locale e Amministrazione nazionale.
Governate sia a Roma che qua. Vedremo se sarete capaci almeno di fare qua quello che non siete proprio capaci di fare a Roma, visto che le vicende degli ultimi giorni dimostrano che probabilmente Pecoraro Scanio ha più potere di quello che i numeri gli consentirebbero e quant'altro.
Mi auguro che questa faccenda la sblocchiate, perché a questo punto la responsabilità politica di questa partita è tutta vostra.
È ovvio che il nostro voto non può essere altro che un voto di favore. Nel senso che della terza corsia autostradale si parla da tempo immemorabile, è stata in qualche modo messa in cantiere da un Governo di centrodestra, sarebbe assolutamente ridicolo che noi oggi ci mettessimo a speculare su questa cosa quando la sostanza dell'operazione l'abbiamo portata avanti con un Governo di centrodestra fino ad oggi, fino a quando non si è incagliata con un Governo di centrosinistra neanche a farlo apposta.
Quindi il nostro voto responsabilmente è un voto favorevole.

PRESIDENTE
Ringrazio il Consigliere Airaudo.
Do la parola al Consigliere dei Democratici di Sinistra Stefano Piccioni.

Cons. PICCIONI
Grazie Presidente.
Sarò telegrafico anch'io perché ho sentito alcune cosine, secondo me, inesatte. Io stento a credere che il Governo Prodi blocchi questa cosa, e rimango un pochino perplesso.
C'è bisogno, c'è bisogno assolutamente, c'è bisogno di accelerare e lo sappiamo. Fra l'altro l'Amministrazione Comunale è molto vicina anche alle categorie economiche che da questa struttura, da questa nuova strada, riceverebbero sicuramente dei grossi vantaggi. Quindi Valter, forse, ho visto in te un pochino di malumore, non ho capito neanche io bene il motivo, magari per quelle uscite che abbiamo visto sui giornali.
Mi dispiace anche perché il più delle volte ci aggrappiamo dietro sempre a polemiche, secondo me, di cui potremmo tranquillamente fare a meno. Io non credo che l'Assessore Galasso, ne sono convinto, voglia ostacolare. Io credo che sia una situazione ingestibile. Ho sentito dire che i due progetti devono andare avanti insieme, sia quelli della Statale che quelli della terza corsia e ne sono certo. Avevo fatto una domanda in merito proprio al Vice Sindaco. I due ordine del giorno mi rendono particolarmente soddisfatto. Noi siamo a presentare i nostri in maniera unitaria. Forza Italia ha presentato il suo. Io, se mi fosse possibile, avrei una proposta, di cominciare a dialogare come si deve fare fra persone civili e per bene. Le ritiriamo tutte e due e ne portiamo vanti uno insieme con ancora più forze.

PRESIDENTE
Grazie Consigliere Piccioni. Ci sono altri?
Consigliere Giovanni Bezzi della Lista Civica, prego.

Cons. BEZZI

Sarò meno sintetico. La terza corsia è un argomento importante. Io non mi dilungo sulla questione se Galasso è andato, non andato con Pecoraro Scanio. So che la gestione di queste cose a Roma mi spaventa un po', perché il Ministero dei Lavori Pubblici è in mano a un Carabiniere che ha fatto carriera sulla pelle della gente e il Ministero dell'Ambiente è in mano ad un ambientalista sfegatato, è il capo dei Verdi. È chiaro che non potrebbe essere diversamente. Il mix è di quelli veramente che lasciano poco ben sperare. Qui si riproduce un po' nel microcosmo quello che succederà. Ci sono delle perplessità qui, mi sembra di capire, sfumate, delle grandi perplessità di alcune forze, grandi o piccole, su opere che per esempio sulla TAV sono enormi e bloccano quest'opera. Qui si riproducono, mi sembra, in maniera, spero per la nostra città, più sfumata. Perché se ci sono delle battaglie ambientaliste da fare. Io credo che queste grandi opere infrastrutturali siano quelle che dovrebbero essere portate avanti con maggior attenzione rispetto alle ragioni che stanno alla base della richiesta che le nostre comunità fanno di avere queste opere pubbliche.

Quello che non avviene in questo paese e quindi nel nostro microcosmo fatalmente si riproduce, è che questo paese da tanti anni spende tanto come spesa corrente e non riesce più a spendere in maniera proficua ed in maniera puntuale per le spese di capitale, per le grandi infrastrutture, per le opere pubbliche. Questa è una domanda che come amministratori sia a livello nazionale che a livello locale ci dobbiamo pure porre.

Cos'hanno queste opere di diverso da altri tipi di intervento?

Mi riferisco per esempio all'edificazione selvaggia, secondo me, che abbiamo perseguito in questi anni. Che impatto ambientale diverso hanno rispetto a delle scelte sui rifiuti come il raddoppio, la triplicazione dell'inceneritore? Perché queste opere non vanno, invece quelle altre vanno? È questa la domanda che ci dobbiamo porre.

Perché in fondo costruire la terza corsia dell'autostrada come si deve, avrà un impatto ambientale molto inferiore a questi tipi di interventi che ho citato, di molto inferiore.

Allora il problema rimane quello generale. Io colgo nei due documenti delle diversità, che spero, per carità, che vengano superate. Sarebbe meglio che Riccione andasse unita in blocco, a chiedere la terza corsia; questo non si discute.

Leggo nella mozione di minoranza, la mozione di Forza Italia, una decisa presa di posizione. Leggo nella mozione di maggioranza un certo equilibrismo. È chiaro che la necessità di tutelare l'ambiente c'è, però siamo di fronte ad un'opera che segna anche visivamente il passaggio.

Quando io arrivo a Rimini Nord è mi si stringe quella corsia in due corsie, è la sensazione non solo pratica, ma anche visiva che si entri in un'altra dimensione. Che finisca la dimensione del Nord dinamico eccetera e si entri in una dimensione diversa, nella seconda Italia, in un'Italia di serie B.

Io credo che qui, al di là dell'utilità dell'opera sia proprio anche un messaggio per la nostra comunità. Non mi stupisco che la Regione Emilia-Romagna, io non so se questo dato che riferisce Ciabochi è vero, lo prendo per vero, non abbia stanziato nulla per la Statale 16.

Il deficit nostro in termini di collegamenti stradali è per certi aspetti clamoroso. Vi dico due traccianti solo. Collegamento con Venezia, Trieste la Iugoslavia. Noi siamo appesi alla strada Romea come tantissimi anni fa. Noi dovremmo fare una battaglia, non solo per il potenziamento della terza corsia, ma perché venga costruita un'autostrada che colleghi direttamente Trieste, Venezia, e la nostra realtà in un mondo che si apre all'est europeo. Perché questi paesi del est europeo fanno parte già dell'Europa e speriamo che il loro PIL cresca negli anni, che diventino potenzialmente appetibili come mercato turistico. Adesso non lo sono, ma sono appena usciti da un tipo di società che non permetteva questo.

Andare a Firenze per noi, se non vuoi vomitare, scusate la parola, sul Muraglione, è fare il giro del mondo; è una cosa incredibile. Non c'è un collegamento col Tirreno. Siamo ancora a passare da Fano per andare a Roma, non c'è un collegamento col Tirreno e con altre aree. La Regione Emilia-Romagna dovrebbe prendere in seria considerazione. La necessità che ha questo territorio di vedere ampliato... è vero c'è stata la E45, la battaglia non tanto vissuta da noi, ma nelle zone del cesenate per avere quella strada è stata una vera e propria battaglia. Ecco che quindi il problema vero è che la nostra comunità si deve rendere conto che le priorità in materia di infrastrutture sono le vere priorità di questo territorio. A questo territorio non manca niente dal punto di vista della qualità dei servizi, manca l'aspetto fondamentale, l'infrastruttura a qualunque livello, portuale, autostradale, ferroviario.

E noi, consentitemi di portare un tema carico alla Lista Civica, rispetto a questo tipo di problematica che abbiamo in Regione andiamo a edificare, a costruire un'opera come la metropolitana o sedicente metropolitana di costa, che andrà a rafforzare la barriera che c'è fra la zona a monte della ferrovia e quella a mare della ferroviaria in maniera ulteriore, quando la vera scommessa, mai portata avanti seriamente, ma considerata a livello utopico – ma per esempio Sanremo che ce l'ha fatta – era spostare la ferrovia in un'altra zona della città. Cosa che non otterremo mai più. Queste cose andavano fatte trenta, quarant'anni fa, quando c'era la possibilità di farlo.
Noi andiamo, a fronte di tutte queste priorità e Statale 16 che non si capisce bene che fine farà, autostrada che ci vede un pochino titubanti, almeno la maggioranza, a realizzare un'opera che non è prioritaria per la nostra città e non risolverà alcun problema.
Io mi auguro che questi due ordini del giorno servano a far progredire il progetto della terza corsia autostradale, laddove deve andare avanti. Se i comportamenti di cui è stato tacciato Galasso nel documento non sono veri, meglio ancora. Cioè un comportamento di frenare su questa opera. La realtà la vedremo nei prossimi mesi. Vedremo chi frena e chi veramente spinge per questo progetto. Io mi auguro che spingeremo tutti dalla stessa parte.

PRESIDENTE
Ringrazio il Consigliere Bezzi. Ha chiesto di intervenire l'Assessore Villa Loretta.
Prego Assessore.

Ass. VILLA

Io sarò brevissima, ma sono costretta ad intervenire perché il Consigliere Bezzi ha usato per ben tre volte un termine che a me non piace molto. Ha detto che noi siamo titubanti. Io voglio rincuorare il Consigliere. Noi su questo tema non siamo per nulla titubanti, abbiamo le idee chiarissime e il documento lo dimostra. Ma soprattutto lo dimostrano tutti gli atti che noi abbiamo compiuto da molti anni, ma negli ultimi anni in modo particolare rispetto al tema proprio della terza corsia e della nuova Statale 16. Non sto qui a richiamare quanto abbiamo ribadito all'interno del PSC, che qui a poco andremo ad approvare, ma vorrei anche dire che gli innumerevoli incontri che abbiamo già fatto a tutti i livelli e con la Provincia in modo particolare, hanno fatto sì che siano già stati determinati tutti gli interventi indispensabili per la realizzazione della terza corsia e su questa abbiamo marciato uniti e compatti senza nessun dubbio, senza nessuna titubanza, ben consapevoli che questo è un intervento indispensabile per l'economia di questa città.
E allora dico subito che nessuno di questa maggioranza, neanche il mio amico Galasso, si è mai sognato di mettere in discussione un'opera che, ripeto, per l'economia di Riccione è indispensabile. Non devo star qui a richiamare qual è la natura della nostra economia, quanto le relazioni siano indispensabili, quanto la mobilità in senso più ampio del termine sia indispensabile per un'economia turistica, per l'economia in senso più generale.
Devo anche dire che tutte le innumerevoli opere che ha richiamato il Consigliere Bezzi, potevano benissimo essere messe in cantiere dal Governo che ci ha preceduto. Quindi continuare a parlare di un'autostrada o comunque di un collegamento con i paesi dell'est è un progetto sul quale i Governi stanno ragionando da molti anni e molto probabilmente la cosa è più complessa di quello che si possa immaginare, ma io non intendo intervenire sulla mobilità in senso generale, perché su questa avremo sicuramente altri momenti. Quello che però voglio ribadire in maniera chiara e ferma è che noi, questa maggioranza, è fortemente impegnata affinché si realizzi la terza corsia e anche la nuova Statale 16. Stiamo lavorando per questo, uniti, compatti, senza mettere mai in dubbio tutto ciò e ci batteremo anche per la realizzazione del TRC. Altro punto che per noi è comunque importante per le motivazioni sempre legate alla tipicità della nostra economia.

PRESIDENTE
Grazie Assessore. Ci sono altri interventi?

Do la parola al capogruppo dei Comunisti, Giuseppe Massari.

Cons. MASSARI
Grazie Presidente. È talmente vero quello che diceva l'Assessore Villa che nel nostro programma elettorale uno dei punti che abbiamo sottoscritto è quello di cercare di fare ogni cosa sia nella facoltà dell'Amministrazione Comunale per andare a sollecitare gli enti preposti per realizzare la terza corsia e la Statale 16.
Credo che sia una priorità, è stato enunciato dal collega Ciabochi, dal collega Bezzi, la mobilità; è una priorità il cercare comunque anche di salvaguardare la salute dei nostri concittadini. Per cui ben venga un VIA, una valutazione di impatto ambientale fatta con i crismi, anche se questo può richiedere qualche mese di lavoro in più, credo che sia necessario, perché oltre alle due infrastrutture di cui noi stiamo parlando questa sera, credo che sia sfuggito ai più anche un'altra grande infrastruttura che serve a collegare l'Italia al resto dell'Europa: è il corridoio dell'Adriatico e anche questo dovrebbe passare nel nostro territorio. Capisco che è lontano a venire, a essere realizzato, però credo che un ragionamento globale vada fatto.
Per quanto concerne poi lo scoop che ci ha testé annunciato il collega Galasso, poi mi aspetto una risposta dal capogruppo di Forza Italia, perché voglio capire chi è che frena, se è questa maggioranza che frena o se è il Governo precedente che ha fatto una "lenzuolata" di intenti di infrastrutture e non le ha finanziate, ha finanziato il 20, 30%. Se con il Decreto Lunardi ha bypassato tutte le modalità di gare che servano per gli appalti pubblici. Io credo che un discorso di legalità e di ascolto nei confronti del territorio è necessario.
Io sono convinto che questo Governo, se avrà l'intelligenza e la capacità di stare insieme riuscirà a portare a casa anche la TAV; guardate a cosa vi arrivo a dire. La riuscirà a portare a casa con il colloquio, con la sinergia, con le popolazioni.
Sentivo ieri un intervento del Presidente del Consiglio Romano Prodi al Senato e ha fatto proprio un passaggio riferito a questa opera che è lontana dalla nostra realtà, ma che ha un senso, ha un senso quando si riesce a realizzare, se ce la faremo, a realizzare questa opera, di concerto con le popolazioni non in contrasto.
C'è stata una battuta di un Onorevole del centrosinistra che non mi è piaciuta particolarmente, però la riporto per farvi capire qual è lo spirito. "Contro la TAV il precedente Governo ha mandato i celerini, noi siamo pronti ad ascoltarli."
Grazie.

PRESIDENTE
Ringrazio il Consigliere Massari.
Ci sono altri?
Do la parola al capogruppo de La Margherita, Simone Gobbi.
Prego Consigliere.

Cons. GOBBI
Grazie Presidente.
Non voglio perdermi in discorsi ridondanti, anche perché sono già stati trattati da tutte le forze politiche intervenute prima di noi.
Voglio solo ricordare come La Margherita da sempre in questi anni e lo rimarco ancora oggi con forza, è assolutamente a favore affinché si svolga il più presto possibile tutto l'iter legislativo, affinché vengano fatte: terza corsia autostradale e Statale 16.
Oltre all'importanza ribadita per le categorie economiche voglio anche citare l'importanza che avrebbe sul nostro turismo. Ricordiamoci nelle stagioni estive nelle ore di punta che file ci sono in uscita e in entrata per la nostra località balneare, cosa che comunque incide anche negativamente sulle presenze e in secondo luogo per i nostri residenti.
La Statale 16 in alcuni tratti, penso alla zona a sud, è diventata negli orari di punta davvero invivibile, anche perché non ci sono le rotonde che aiutano nello smaltimento del traffico, cosa che invece avviene nella zona a nord. Per cui la nuova Statale 16 da sempre è una nostra priorità e prerogativa.
Ovviamente siamo favorevoli all'ordine del giorno di cui noi stessi abbiamo contribuito alla stesura da parte della coalizione di maggioranza, per cui il nostro voto non può che essere favorevole su questa partita.

PRESIDENTE
Grazie Consigliere Gobbi.
Ci sono altri? Se non ci sono altri do la parola al Vice Sindaco Lucio Berardi. Prego Vice Sindaco.

VICE SINDACO

Ne approfitto perché visto che il tema è importante volevo fare un breve cenno sull'impostazione che la Giunta sta dando, non tanto sul tema della terza corsia e della Statale, perché se fosse in nostro potere forse sarebbe già stata fatta, invece è purtroppo in mano a una situazione nazionale, neanche questo o quell'altro Governo, ma che poi vi dirò meglio. L'impostazione però che è venuta fuori in questi anni e che non era però stata stabilita vent'anni fa, ma sta emergendo un po' e soprattutto grazie agli ultimi interventi che ha messo in campo questa Amministrazione, in particolare l'Amministrazione Imola, è quella di procede da un lato su quest'opera, e vedo che c'è condivisione in tutta la maggioranza e nella minoranza, l'altro punto che magari abbiamo tutti assorbito, però lo vorrei ribadire, è l'altrettanto importante scelta di pedonalizzare nei prossimi vent'anni la parte sotto la ferrovia, cercando di liberare le attività turistiche dal carico della viabilità che creano le auto. È evidente che anche questo tipo di progettualità politica è connessa col tema della Statale 16 e dell'autostrada, perché noi non potremo, non possiamo chiudere al traffico la zona a mare fino a quando non riusciamo a trasferire il traffico che adesso è nella zona a mare nelle infrastrutture superiori; senza quel il tipo di infrastruttura noi, non riuscendo a liberare la vecchia Statale 16, non possiamo trasferire il traffico della zona a mare, quindi non si può operare la pedonalizzazione che invece ci immaginiamo possa essere una delle risposte turistiche più importanti dei prossimi vent'anni per la città di Riccione. Scelta che le altre città non potranno fare perché non hanno fatto la scelta dei parcheggi e che invece questa Amministrazione ha portato avanti. La scelta della sosta è importante, perché noi non è che bloccheremo la viabilità. Cioè se voi prendete tutti i pezzi del Piano Triennale e delle future opere è evidente la strategia di creare un sistema variabile di viabilità dove in certi periodi della stagione si può anche pedonalizzare, cito un esempio, durante la notte rosa, durante il moto GP. Cioè ci sono dei momenti in cui bisognerà andare alla totale pedonalizzazione, e poi bisognerà ragionare nel futuro anche di momenti intermedi del flusso del traffico. Mi viene, per esempio, in mente il fatto delle richieste da tutti gli albergatori di alleggerire il carico di Viale D'Annunzio la notte, da mezzanotte alle 6 di mattina. Quindi c'è un piano della sosta importante che vede i grandi parcheggi in aderenza alla ferrovia, quindi non sulla strada del mare. C'è la pedonalizzazione ricordo importante, anche se sta passando un po' così come se fosse una cosa semplice, di tutto il lungomare di Riccione, dal porto al Piazzale San Martino e quindi è evidente che tutto il piano turistico dell'infrastruttura strutturale è legato alla Statale 16.
L'Assessore all'Urbanistica è intervenuto, secondo me, giustamente su questa tematica perché sa benissimo e anche noi sappiamo che il nostro stesso Piano Regolatore è legato alla Statale 16.
Concludo con questa cosa. Secondo me è importante dire le cose come stanno. Non è che l'A14 l'ha progettata questo o quel Governo, l'ANAS ha una convenzione, Benetton, Autostrade ha una convenzione con lo Stato, per cui si è impegnata per i prossimi vent'anni a fare ottomilamiliardi di opere pubbliche di nuove autostrade. Hanno una piantina che io sono andato a vedere, dove hanno 5 colori in base al flusso del traffico e quando c'è il flusso viola che è quello pesantissimo, devono in quei tratti costruire o le quarte corsie o le terze corsie. Noi venivano col colore viola perché il carico… ed è per questo che è Autostrade che ha deciso di fare quel pezzo, non l'ha deciso né il Governo di centrodestra né il Governo di centrosinistra. L'intelligenza, non della Regione, perché alla fine la Regione non interviene in questa materia, ma della Provincia, è stata quella di cercare di sfruttare questo intervento dell'Autostrade SpA, per risolvere un problema che è stato tenuto per anni irrisolto dall'ANAS.
Io ci tenevo a far chiarezza su questa cosa perché è diverso da quello che è venuto fuori.

PRESIDENTE
Grazie Vice Sindaco.
Do la parola all'estensore Valter Ciabochi, prego.

Cons. CIABOCHI
Su questa questione prima ho detto abbastanza. La cosa che mi premeva di dire è che questa questione su questi ordini del giorno è già passata in Provincia.
In Provincia ha avuto il voto favorevole di tutti, sia della maggioranza che dell'opposizione.

L'ordine del giorno, presentato credo da Alleanza Nazionale in Provincia, correggimi Filippo se sbaglio, ha avuto voto unanime. Quindi, sulle assicurazioni, che lo deve fare l'ANAS, lo deve far questo... Ognuno di noi con un epitaffio potrebbe dire: "No, è colpa dei 12 punti di Prodi." "No, è colpa di Forza Italia." "È colpa del fatto che adesso hanno fatto il Prodi bis." No, assolutamente. A noi questa cosa serve. Ci siamo sentiti in pericolo perché non abbiamo visto un pelo di smentita sui giornali o da qualche parte dietro a questi articoli di stampa, questo è in soldoni quello che ha mosso in una question time Forza Italia. Questa è la questione, è qui il problema. Non ce ne sono degli altri. Che poi tutti tiriamo per fare la terza corsia e la Statale 16, citare dei documenti, ognuno di noi potrebbe fare un esercizio più o meno forbito sulla situazione, per motivi politici o amministrativi.

La cosa che mi interessa è che ci sia questo tipo di discussione. Di solito la discussione su un ordine del giorno è estremamente flebile, labile è una discussione che fa fatica a reggersi anche sui congiuntivi o sulle congiunzioni. Questa sera ho visto invece che dietro all'ordine del giorno presentato da Forza Italia si è mosso un altro ordine del giorno, magari come è logico che sia di difesa dell'Assessore, o di difesa della maggioranza, però c'è un stato un dibattito. È questo l'interessante, che ci sia questo dibattito. Perché dalle notizie che ci arrivano dalla Regione, da Daniela Guerra, che parla sempre dei Verdi, che parla di disimpegno della Regione sulle grandi opere strategiche di viabilità, sulle altre questioni, potremmo andare in giro per un'altra ora a parlare con i cittadini, con le persone. No, io non voglio questo. Il mio gruppo non vuole questo.

Noi vogliamo questa questione che sia in modo chiaro, limpido, come è successo in Provincia, presa a cuore per far sì che questa situazione venga chiarita, semmai ce ne fosse bisogno, o semmai fosse il caso di affrontarla, sempre e comunque dalla parte per cui tutti vogliamo che la terza corsia dell'autostrada venga fatta. Che poi la valutazione di impatto ambientale o le altre situazioni burocratiche o di fermo della questione, possano essere bypassate, meglio ancora.

Però questa voleva essere una volontà politica, che parte da noi, perché è nostro interesse avere le infrastrutture, è nostro interesse avere sul territorio delle possibilità importanti per la viabilità, che significa anche meno inquinamento. Assessore, cito sempre Daniela Guerra. Non andiamo avanti, perché la signora Guerra parla di disimpegno della Regione e non ha partecipato al voto circa il programma degli interventi sulla rete viaria, non ha partecipato al voto dicendo che sono interventi "tamponcino". La signora Guerra è dei Verdi e sta in Regione e non partecipa ai voti. Quindi per dirvi qual è lo stato dell'arte e della colla che esiste fra i Verdi regionali, provinciali e comunali. Allora quando si fa una questione politica da parte di Forza Italia non si ha tutti i torti. Cerchiamo per favore di non rispondere sotto microfono, perché di frecce ne abbiamo abbastanza contro i Verdi e contro la sinistra antagonista, sedicente antagonista sulle grandi opere e sul blocco delle grandi opere a livello regionale e nazionale. Detto questo, la questione principale è una. Se davvero vogliamo che la terza corsia e le altre infrastrutture vengano fatte, non guardiamo la politica o il basso cabotaggio della bottega eccetera. Guardiano bene che cosa c'è scritto all'interno dei documenti. La richiesta di Forza Italia è partita perché in questa provincia serve la terza corsia dell'autostrada. Non andiamo a guardare altre cose. E il vostro ordine del giorno è solo una difesa sperticata dei Verdi che a livello regionale e provinciale dicono una cosa e ne fanno un'altra.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Ciabochi. Ci sono dichiarazioni di voto da parte dei Consiglieri?

Do la parola al capogruppo dei Democratici di Sinistra per dichiarazione di voto, Enrico Angelini.

Cons. ANGELINI

Ovviamente il voto dei Democratici di Sinistra sarà favorevole per il nostro ordine del giorno presentato insieme alla maggioranza. Mi dispiace soltanto che sia caduto per il momento invano nel dibattito l'invito che ha fatto Stefano Piccioni a tutti. Visto che pare che sia unanime da parte di maggioranza e opposizione l'aspirare ad avere al più presto possibile questo tratto autostradale, mi pare che vi sia quindi una comunità di intenti, io penso che sia difficile far capire ai cittadini che si possono votare due ordini del giorno diversi. Allora, ripeto, rilancio l'appello che ha fatto prima Stefano a tutto il Consiglio Comunale. Riusciamo a fare uno sforzo per ritirare entrambi gli ordini del giorno per presentarne uno unitariamente lasciando da parte quelli orpelli strumentali di attacco da un Assessore a una Giunta che possono esserci stati nell'ordine del giorno di Forza Italia? Ce la facciamo a fare un passo indietro tutti per riproporlo unitariamente? Questo è l'appello che mi sento di rilanciare, fatto prima da Stefano Piccioni, perché penso che i cittadini così ci possono capire, in modo diverso no.

PRESIDENTE
Grazie Consigliere Angelini.
Io aspetto una risposta. Se non viene la risposta io metto in votazione i due ordini del giorno.
Do la parola al capogruppo di Forza Italia, Valter Ciabochi, prego.

Cons. CIABOCHI
Votiamo i documenti.

PRESIDENTE
Benissimo. Un attimo, c'è una dichiarazione di voto, Consigliere Giuseppe Massari, capogruppo dei Comunisti.

Cons. MASSARI
Visto e considerato che è caduta nel vuoto una proposta di buon senso che è stata avanzata dal capogruppo dei DS, io per quanto concerne l'ordine del giorno presentato da Forza Italia, pur condividendo appieno la necessità di realizzare la terza corsia dell'autostrada e la strada Statale 16 voto contro e dico all'Assessore Galasso: non ti curar di loro, ma guarda e passa!

PRESIDENTE
Ci sono altri?
Per dichiarazione di voto capogruppo di Alleanza Nazionale, Filippo Airaudo.
Prego.

Cons. AIRAUDO
È questo il problema per cui non si possono fare i due ordini del giorno, Massari, capisci. Intanto se ci fossimo noi al Governo questo problema non ci sarebbe.
Ma vedi perché non si possono fare? Perché tu per fare un dispetto a noi, come di dice dalle nostre parti, ti tagli… questo è il tuo problema.
Mentre io non ho nessuna difficoltà a votare favorevolmente anche il tuo ordine del giorno, perché in quell'ordine del giorno ci vedo se non altro una tensione, anche se ci sono quegli incisi che servono per far contenti Verdi, per tenere in piedi una baracca che cammina a tre gambe, ma lo voto, tu invece per fare dispetto dici: "No, non voto quello di Forza Italia." Ma come si fa a non fare due ordini del giorno?
Io ti dimostro coi fatti che lo voto, tu invece coi fatti dimostri che il vostro ordine del giorno è più figlio di una speculazione politica che di una tensione ideale e politica forte. Siete qui a fare la gara con un ordine del giorno di Forza Itala per non stare indietro sulla terza corsia. Questo purtroppo è un atteggiamento bambinesco, scusami se te lo dico, perché una persona intelligente avrebbe votato favorevolmente, come faremo noi, i due ordini del giorno sapendo che distinte sono le matrici politiche che li animano, ma l'idea è quella. Tu invece dimostri che sei ancora una volta "contro", non "per", ma contro qualcuno, non per la terza corsia.

PRESIDENTE
Do la parola al Consigliere Comunale della Lista Civica, Giovanni Bezzi, prego.

Cons. BEZZI
Io prendo la parola per annunciare il voto favorevole della Lista Civica a entrambi i documenti che sono stati presentati per due ordini di motivi.

Noi abbiamo una nostra storia politica, abbiamo fatto questa Lista Civica, e Lista Civica significa essenzialmente che quando sediamo qui in questa sede l'unico interesse che abbiamo davanti è quello della città, poi fuori di qui abbiamo idee, abbiamo le nostre posizioni; quello che ci interessa è l'interesse della città. Rispetto all'intervento di Angelini, voglio dire che se i due, perché noi non siamo i soggetti che abbiamo presentato l'ordine del giorno, che hanno presentato gli ordini del giorno vogliono incontrarsi, gli orpelli, lui ha usato questa parola, devono essere tolti da una parte, ma devono essere tolti anche dall'altra. Perché lui ha parlato di orpelli solo da una parte. Siccome, secondo me, gli orpelli ci sono anche nell'altra, anche perché, giustamente ricordava Filippo, il secondo documento è arrivato in scia, è arrivato per secondo.
Dicevano i latini: *prior in tempore potior iure,* primo nel tempo preferito nel diritto. Vuol dire: se c'è qualcuno che deve far la mossa è il secondo, che ha presentato ed è stata anche fatta.
Ecco io credo che quindi, se posso da esterno... perché noi voteremo comunque a favore il vostro documento rilevando come il vostro documento abbia alcuni orpelli che ci fanno un pochino dubitare, però visto che è un documento in cui anche i Verdi sostanzialmente, pur con qualche distinguo, danno il via libera all'opera, noi lo votiamo. Quindi invitiamo i Consiglieri di maggioranza, se vogliono dar corpo alla loro proposta, con riguardo a Forza Italia, a magari considerare che qualche orpello debba essere tolto anche dal loro documento.
Per quanto ci riguarda, io, come il collega Airaudo, rappresento il voto di una Lista Civica che ritiene la terza corsia autostradale opera fondamentale per la città. Voteremo tutti e due gli ordini del giorno o nessuno dei due se li ritirerete.

Durante la discussione dei Commi 10 e 11 entra il Consigliere Pecci:
presenti 25.

Entrano gli Assessori Cavalli e Casadei.

PRESIDENTE
Purtroppo Consigliere Mulazzani l'ha già fatta il capogruppo.
È diversa dal gruppo?
Il Regolamento è così. Il suo capogruppo è Presidente della Commissione di Controllo e Garanzia è molto più ferrato.
Consigliera Franca Mulazzani, mi sono preso la responsabilità di inserire, perché non era stato fatto ancora l'ordine del giorno – se permette parlo anch'io – e mi sembrava superfluo convocare, visto che voi pensate sempre agli sprechi e quanto spendono gli Amministratori, i capigruppo per un ordine del giorno, visto che era stato già iscritto un altro ordine del giorno, identico, quindi mi sembrava superfluo perché sarebbe stato inserito ugualmente in Consiglio Comunale e abbiamo risparmiato dei soldini.
Io non mi sto arrampicando da nessuna parte. Consigliere Mulazzani, non mi sto arrampicando, sto prendendo le mie responsabilità.
Non ci sono altri interventi?
Io farei un appello agli estensori degli ordini del giorno.
Eviterei di andare a due votazioni. Se è possibile una sola votazione.
Bene. Visto che il Consigliere di Alleanza Nazionale capogruppo Airaudo ha detto: "Non ci pensiamo neanche" metto in votazione il punto n. 10 all'ordine del giorno: "Ordine del giorno proposto dal Consigliere Valter Ciabochi del gruppo consiliare Forza Italia ad oggetto 'Terza corsia A14'."
Signori Consiglieri, votate.

Il Consiglio respinge con 8 voti favorevoli, 15 contrari (DS, VERDI, dei COMUNISTI) e 2 astenuti (LA MARGHERITA: Savoretti, Gobbi).

PRESIDENTE
Passiamo al punto n. 11 all'ordine del giorno: "Ordine del giorno presentato dai gruppi consiliari Democratici di Sinistra, La Margherita, Socialisti Democratici Italiani, dei Comunisti e Verdi per la Pace, relativo alla realizzazione terza corsia autostradale A14."
Signori Consiglieri, votate.

Il Consiglio approva all'unanimità.

COMMA 8
Ordine del giorno presentato dal Consigliere Prioli Adriano – gruppo consiliare Democratici di Sinistra – ad oggetto: "Nucleare, i perché di un sì."

PRESIDENTE
Il punto n. 8 che era stato saltato lo riprendiamo adesso.
Siccome il Consigliere Prioli si è dovuto assentare questo ordine del giorno viene ritirato e viene ripresentato ad una prossima seduta.

COMMA 9
Ordine del giorno presentato dai gruppi consiliari, Democratici di Sinistra, La Margherita, Socialisti Democratici Italiani, dei Comunisti e Verdi per la Pace relativo al Piano Energetico Ambientale Comunale di Riccione.

PRESIDENTE
Ci sono interventi?
Capogruppo dei Verdi per la Pace, Antonio Cianciosi, prego.

Cons. CIANCIOSI
Grazie Presidente.
Dal momento che è stato ritirato l'ordine del giorno sul nucleare presentato dal Consigliere Prioli, riteniamo di ritirare anche il nostro riguardante il Piano Energetico, in quanto si contrapponeva all'ordine del giorno verso il nucleare.

PRESIDENTE
Bene. Viene ritirato anche questo ordine del giorno.
Così sono terminati gli argomenti iscritti.
Termina il Consiglio Comunale e auguro la buona notte a tutti.

La seduta termina alle 22,07.